



Provincia  
**Enna**

Mensile di informazione  
della Provincia Regionale di Enna  
Anno VI - N.10 - Ottobre 2003



# Nubifragio: danni e disagi nell'ennese



## Ora serve un aiuto

**S**iamo in emergenza. Da quando non si sa. Di fatto Enna, con il suo hinterland, rappresenta l'emblema di una città le cui tinte sono chiare e oscure e attraversano un territorio ricco e povero, incantato e deludente.

Siamo figli di una civiltà che ha compiuto un passo avanti e due indietro, che ha inventato forme di sviluppo e poi se l'è riprese. Tutti accomunati da una sana rassegnazione a subire, con il cuore gonfio di speranza. Adesso l'ennesimo colpo a questo fragile equilibrio di economia e territorio.

La pioggia ha scaricato la sua ira. Ma prima l'arsura è stata impietosa e malvagia.

Ed è sempre emergenza: per la siccità, ieri, per l'alluvione, oggi. Non ci sono i mezzi, però, per fronteggiare disagi e tollerare la crisi che ormai convive con questa provincia. L'unanime intento da parte della classe politica (che in questo frangente non tiene conto degli schieramenti) è quello di invocare il solo diritto alla attenzione. Lo sviluppo ingrana la marcia, ma poi, inesorabilmente frena. La minaccia di regressione è dietro l'angolo.

Questo stato di cose è ammesso e denunciato dal presidente Salerno. Con lui, nella crociata a difesa di quello che rimane, i sindaci e i rappresentanti del territorio, accomunati da un meritorio intento: salvare il salvabile. In questo scenario di responsabilità l'etica dovrebbe prevalere sugli interessi.

Aspettiamo che un nuovo atto nella politica del territorio si consumi in modo che si possa entrare nella fase della terapia. Solo allora le opinioni lascerebbero il posto alle decisioni. E' questo il convincimento che dovrebbe prendere il sopravvento nei Palazzi della politica regionale e nazionale.

Nel frattempo dentro di noi matura l'idea di essere uniti verso il cammino di ricostruzione dell'anima ennese, perché siamo certi ormai da tempo che i mali vadano curati.

*Daniela Accurso*

*editoriale*



# Sommario

## Enna

Editoriale	3
Piano di ristrutturazione delle ferrovie: dura critica di Salerno	5
E' piovuto sul bagnato	6
Quantificati i danni del nubifragio nell'ennese	6
Non tralasciamo il turismo	8
AAPIT: un nuovo volto	9
La proposta è una: il distretto archeologico	10
Una conferenza virtuale	11
ATO rifiuti cos'è?	12
■ Spazio autogestito	14
■ La voce del Consiglio	16
Bando d'asta pubblica	17
Giovani con problemi a lavoro	21
Venticinquesimo anniversario: una visita al "Lincoln"	21
Un antico lago	22
Perché non andiamo al cinema?	23
Mediarea 2003	24
Quindici nostalgici anni	24
Venite a visitare la riserva	25
A spasso tra monumenti e ristoranti	26
Come si forma il personale	28
Maricia Di Dio Morgano tra gli Oscar Mondadori	29
Canti e danze popolari	29
■ News	30
La musa dei tropici risiede a Centuripe	31
Il progetto "Kento" è...	32
■ Delibere	33
■ Struttura organizzativa	34



Foto di copertina  
Immagine del nubifragio

Direttore responsabile  
Daniela Accurso

Redazione  
Rossella Inveninato

Ufficio Stampa  
Mina Cannillo

Hanno collaborato  
Gaetano Adamo  
Antonino Castano  
Giuseppe Colajanni  
Vincenzo Di Natale  
Giuseppe Galvagno  
Legambiente Agrig  
Andrea Ruggeri  
Rosa Virardi  
Rosa Termini  
Marcella Tuttobene

Referenze fotografiche  
Prospero Galvagno

Referenze grafiche  
© Marcella Tuttobene  
(disegno rubrica pag.26)

Repertorio fotografico  
Oasi Editrice S.r.l.  
Archivio Enna Provincia

Progetto grafico e impaginazione  
Antonio Casolo

Fotolitò e stampa  
Multigrafica Troinese del V.C.R. S.r.l.  
tel. 0935 657398  
fax 0935 653438

Registrazione del tribunale di Enna n. 90  
del Registro Periodici Tribunale di Enna

copyright 2003  
Provincia Regionale di Enna  
(tutti i diritti riservati)

■ Rubriche



## Piano di ristrutturazione delle ferrovie: dura critica di **Salerno**

Il nuovo piano di ristrutturazione, predisposto dalle Ferrovie dello Stato prevede un investimento complessivo di 16 miliardi di Euro da destinare alla Sicilia. Fuori dall'asse di interventi due città siciliane, Enna e Caltanissetta.

### PARLA IL PRESIDENTE

**Enna** **N**on disponiamo ancora del piano dettagliato degli interventi previsti dalle Ferrovie in Sicilia, ma se è vero – come sembra – che i soli interventi previsti nella nostra provincia riguardano alcuni lavori di manutenzione della sola stazione di Enna, voglio rassicurare l'Ente Ferrovie che per tale mole di investimenti – poco più di un'elemosina – possiamo anche pensarci noi.

**E' gravissimo il fatto che l'Ente Ferrovie stia progettando una linea ad alta velocità Palermo-Catania che di fatto esclude i cittadini della provincia di Enna, pur attraversandola in gran parte. Nessuna fermata, infatti, è stata prevista sul territorio ennese, mentre la stazione del Capoluogo viene addirittura abbandonata rispetto a questa importante infrastruttura ferroviaria per la quale tanto ci siamo battuti.**

**Le decisioni delle Ferrovie muovono evidentemente da una concezione colonialista della Sicilia Interna: bisogna usarla, sfruttarla, ma non si deve fornire ad essa alcun servizio. Un intento, questo, avvalorato anche dal fatto che pure Caltanissetta è stata relegata a stazione secondaria, esclusa anch'essa dalla linea ad alta velocità Palermo-Catania.**

## Maltempo

A cura di  
**Daniela Accurso**

Stato di calamità  
congiunto dalle  
Province  
Regionali di Enna  
e di Catania

**D**ue territori in ginocchio: Enna e Catania. Meglio essere uniti e lavorare su un progetto unico di aiuti. Questo è stato l'input di Salerno, condiviso dal collegataneese Raffaele Lombardo. E dalla Regione siciliana è arrivato un segnale positivo. La Giunta di Governo ha, difatti, adottato il provvedimento che riconosce i danni in agricoltura nei due territori siciliani, dichiarando lo stato di calamità naturale per entrambi i territori, cui è inserita anche la Provincia di Caltanissetta.



da sinistra  
**Antonio Pentò**  
assessore alle Infrastrutture,

**Cataldo Salerno**  
presidente

# E' piovuto sul bagnato

a cura di **Cataldo Salerno**

**Enna** **H**o chiesto al Presidente della Regione ed al Governo nazionale la proclamazione dello stato di calamità naturale per tutta la provincia di Enna. L'ultimo nubifragio, sopraggiunto mentre stavamo cercando di fronteggiare i danni di altri progressi eventi climatici pesanti, ci ha assestato un colpo durissimo. Il territorio ennese è in ginocchio. E' stata pesantemente colpita la rete stradale dell'Anas e, in modo ancora più grave, la rete stradale provinciale, che è poi quella che assicura i collegamenti più importanti tra i diversi centri della provincia e nell'ambito dello stesso capoluogo. La particolare orografia della nostra provincia ci costringe ad intervenire continuamente per la manutenzione della rete viaria, carat-

terizzata da una complessità del tutto peculiare alle zone collinari e montane che costituiscono per la stragrande maggioranza il nostro vastissimo territorio. Rendere, non dico perfettamente efficiente, ma almeno praticabile la nostra rete stradale ci è economicamente difficile in tempi normali. E' evidente che noi da soli non possiamo fronteggiare questa situazione quando da normale diventa eccezionale. La nostra economia pubblica e privata, in questo momento, si trova in condizioni molto gravi. Il nubifragio ha dimostrato la fragilità del nostro territorio sul piano idrogeologico e la necessità di interventi urgenti ed indifferibili a tutela del territorio, e quindi delle popolazioni, del patrimonio e dell'economia.

## Quantificati i danni del nubifragio nell'enne



**Enna** **S**ono 216 milioni e 211 mila Euro i danni causati dalle piogge del 15 e 16 ottobre, secondo una prima stima effettuata dal settore provinciale di Protezione civile, diretto dall'ingegnere Giuseppe Colajanni, cui è stato affidato il coordinamento d'emergenza, che vede la presenza di tutto il personale dell'ufficio tecnico, con a capo i dirigenti Antonio Castano e Giovanni Patronio. Fango, detriti, asfalto sbriciolato, immobili al collasso, segnaletica sventrata, barriere di sicurezza saltate: è questo lo scenario del territorio, battuto dallo staff tecnico, che perflustra passo per passo le arterie, in modo da riportare, nel dossier a cura della Protezione civile, dati ancora più puntuali. Ma non è solo la rete viaria provinciale in ginocchio. Anche il comparto agricolo, colpito nell'ultimo decennio da 8 calamità naturali, è stato bersaglio della furia dell'acqua piovana. Secondo una ripartizione delle somme, ammonta a 109 milioni e 400 mila Euro la cifra destinata al ripristino della viabilità ordinaria; mentre sono 12 milioni di Euro le somme quantificate per riparare i danni in agricoltura.



## LE PRIME SCHEDE ARRIVATE ALLA PROVINCIA



**M**ancano ancora 8 comuni all'appello lanciato dal presidente della Provincia, immediatamente dopo il nubifragio, nell'ambito di un incontro, promosso dallo stesso presidente in cui i primi cittadini sono stati invitati a fornire le schede relative alle calamità subite. Ma l'ufficio provinciale di Protezione civile aspetta l'altro carteggio. L'assessore provinciale alle Infrastrutture, Antonino Pantò fa sapere: "la situazione è in continua evoluzione, e dunque, è possibile che vengano effettuate variazioni ai dati e alle somme di cui è attualmente in possesso. Il coordinamento provinciale tecnico, difatti, lavora 24 ore su 24 per definire la mappa dei danni sul territorio. Apprezzamento da parte di Salerno e Pantò nei confronti del lavoro di dirigenti, di operatori, di tecnici e cantonieri, che dimostrano zelo e affidabilità, riuscendo a fronteggiare emergenze e risolvendo questioni che impongono tempestività.

Schema a cura dei dirigenti Antonino Castano e Giuseppe Colajanni

<b>AMMINISTRAZIONE DELLA PROVINCIA DI ENNA</b>	VIABILITA' PROVINCIALE	€ 109.400.000,00
	VIABILITA' RURALE	€ 3.000.000,00
	DANNI IN AGRICOLTURA	€ 9.000.000,00
	PATRIMONIO IMMOBILIARE	€ 20.000,00
<b>COMUNI DELLA PROVINCIA DI ENNA</b>	AGIRA	€ 5.135.000,00
	AIDONE	€ 1.220.219,00
	ASSORO	€ 660.000,00
	BARRAFRANCA	€ 5.370.000,00
	CALASCIBETTA	€ 880.000,00
	ENNA	€ 21.500.000,00
	LEONFORTE	€ 3.450.000,00
	NICOSIA	€ 18.311.626,22
	NISSORIA	€ 200.000,00
	PIAZZA ARMERINA	€ 1.050.000,00
	SPERLINGA	€ 250.000,00
	TROINA	€ 16.500.000,00
	VALGUARNERA	€ 50.000,00
VILLAROSA	€ 235.000,00	

Su un comparto carico di ombre, ma anche di luci

**Enna** Una disamina sul turismo e i suoi aspetti più delicati è stata messa a punto dal presidente della Provincia, Cataldo Salerno, che ha voluto evidenziare il ruolo di punta dell'Ente, nell'ambito di una politica di salvaguardia, tutela e valorizzazione dei beni culturali, secondo un'ottica legata al settore turistico. La nota dolens, per Salerno, è la Villa romana del casale, "croce e delizia" dell'Amministrazione provinciale che non vuole e non deve derogare la sua titolarità ad altri enti competenti. Parte dal sito dichiarato dall'Unesco patrimonio dell'umanità, Salemo, per chiarire posizioni, attaccare il Governo regionale di latitanza, avanzare proposte ed arrivare ad un complessivo progetto di rivisitazione dell'area all'interno e all'esterno dei mosaici. Punta l'obiettivo sul territorio ennese, in cui ci sono "troppe aree archeologiche non fruibili: il caso più grave è oggi rappresentato dal castello di Lombardia di Enna, ma altri castelli si trovano in condizioni precarie e non perfettamente agibili. "Denuncia la carenza di campagne di scavi autorizzate e finanziate, per quei siti ancora oggi preda di tombaroli. Nota a parte per Morgantina, di cui chiederà l'inserimento delle rappresentazioni classiche in un circuito regionale stabile, come a Siracusa e a Segesta. Non mancano le idee, ma occorrono i fondi. Questo il messaggio che il presidente lancia agli assessorati regionali ai Beni Culturali e al Turismo. "Non è possibile che il più grande bacino archeologico della Sicilia venga gestito con i pochi fondi a disposizione della Soprintendenza e nella speranza di interventi integrativi dell'Ente, come la Villa Romana che è stata collocata dalla Provincia al primo posto nella programmazione degli investimenti dei Piani Integrati territoriali".



## Non tralasciamo il...

Le proposte del Presidente sulla Villa del Casale

**A**umento, nella misura necessaria, del personale addetto alla vigilanza; assunzione di esperti restauratori; qualificazione delle modalità di accesso e di sicurezza della Villa con l'acquisizione delle tecnologie necessarie; corsia preferenziale, nelle procedure occupazionali, di personale piazzese e del territorio ennese; indizione di un concorso internazionale di idee sulla copertura, con l'assicurazione ad impegnare i finanziamenti necessari alla realizzazione del progetto vincente; sistemazione delle bancarelle negli appositi stand che verranno realizzati, con il rispetto di tutte le condizioni di accessibilità, di vivibilità e igienicità, all'esterno della Villa nell'ambito delle previsioni PIT; avvio, nei tempi più rapidi, di servizi aggiuntivi — didattici, informativi, igienici e di accoglienza e ristoro — previsti dall'Assessorato regionale all'interno del sito archeologico con





L'assessore alle  
Aree archeologiche  
punta su un  
organismo unico



## La proposta è una: il distretto ARCHEOLOGICO

Piazza Armerina

**H**o già avuto modo di esporre al Consiglio Provinciale, seppure in maniera succinta, la mia idea di costituzione di un **Distretto Archeologico** che potrebbe diventare una unità integrata di progettazione, direzione ed attuazione e fungere da osservatorio dai quale far discendere le valutazioni politico amministrative per gli interventi operativi degli enti locali. Al suo interno i diversi soggetti, istituzionalmente preposti a scopi pressoché simili, potrebbero, semplicemente organizzando diversamente e rigorosamente le risorse potenziali esistenti, attuare quei piani politico-amministrativi che le risorse insufficienti a disposizione dei singoli enti non consentirebbero altrimenti di attuare.

L'idea di costituire un **Distretto Archeologico** del territorio ennese è solo una ipotesi di lavoro che dovrà essere elaborata sotto forma di ipotesi progettuale e mediata con il contributo degli Enti coinvolti e di eventuali esperti del settore, ma io mi auguro che essa venga presa seriamente in considerazione, perché ritengo sia la strada più percorribile, quella che potrebbe dare i risultati più immediati.

Se una tra le province redditualmente più povere d'Italia riuscisse, prima tra tutte, a organizzare, pro-

muovere ed attuare, nelle forme intelligenti e avanzate, la fruizione dei beni culturali archeologici, sviluppando cultura ed economia, si potrebbe come innovativa, come modello da imitare. Del resto appare evidente come una tale organizzazione della cosa pubblica potrebbe avere enormi ricadute d'immagine, culturali ed economiche. Certo, ognuno dovrà fare la propria parte, rinunciando alla cura del proprio piccolo orticello, in nome di un più grande disegno globale di valorizzazione del nostro territorio, del nostro patrimonio culturale, della nostra identità culturale, della nostra politica. La nostra provincia comprende un territorio lussureggiante e ricco di importanti testimonianze del passato, trascurato dai grandi flussi turistici, ma non per questo meno importante, e ignorato e snobbato dagli stessi ennesi. Edoardo Fontanazza\*, nostro indimenticato conterraneo ed attento osservatore dei fenomeni culturali della nostra provincia, in uno dei suoi scritti sottolineava che "in questa terra si trova un ricco patrimonio di arte e di cultura che può essere oggetto dell'unica industria possibile, priva di ciminiere. Le sue ciminiere possono essere questo sole, questa campagna, i tesori della sua campagna, i valori dell'arte, dell'archeologia, dell'archeologia mineraria..."\* È giunto il momento di rimboccarci le maniche e sfruttare le infinite risorse esistenti in tutto il nostro territorio, che non sono rappresentate solo dagli eccezionali mosaici della Villa Romana del Casale di Piazza Armerina, o dai maestosi ruderi di Morgantina (i soli ad attrarre oggi notevoli flussi di visitatori), ma anche, ad esempio, dai numerosi Castelli, che da soli potrebbero consentire di disegnare un suggestivo "itinerario delle rupi, dei panorami e delle fortezze", o dalla fresca architettura di importanti monumenti, come la Granfonte di Leonforte, o dai tanti siti archeo-

gici minori come Cozzo Maticeo, in cui affiorano i ruderi di un insediamento siculo greco, o Rossomanno, forse l'antica Magella, o la necropoli di Realmese, con tombe che risalgono al sec. VIII A.C., o Montagna di Marzo, antica città di Siculi scavata in ogni luogo e profanata nelle sue tombe e nei suoi segreti dai tanti, troppi, scavatori di frodo che l'incuria e la incuranza non hanno saputo fermare. Una qualsiasi ipotesi progettuale non potrà non essere preceduta da una conoscenza del territorio e delle risorse in esso presenti, che ci può essere fornita solo da una accurata catalogazione dell'esistente, e da un'acquisita consapevolezza della necessità di custodire attentamente ciò che ci è pervenuto in eredità. Servono ingenti investimenti per catalogare, mettere in sicurezza i siti e finanziare nuove campagne di scavo, e nessun Ente, da solo, potrebbe sopportarne i costi. Una inversione di tendenza rispetto al passato si era già registrata con il PIT predisposto dalla Amministrazione provinciale, denominato "Turismo tra cultura e natura", che lancia l'ipotesi di costruzione di un modello di sviluppo sostenibile fondato sulle risorse locali. La realizzazione di questo progetto consentirebbe di costruire un sistema di fruizione delle risorse culturali, ambientali ed agro-gastronomiche, tali da attrarre un flusso turistico stabile e da promuovere una complessiva valorizzazione integrata delle produzioni e delle risorse del territorio. È la logica della concertazione, grazie alla quale si può far condividere il modello della competenza integrata o congiunta, in cui una pluralità di soggetti pubblici e anche privati si integrano tra loro attraverso un nesso che è costituito da un obiettivo globale o specifico comune e partecipano ad uno stesso progetto con apporti proporzionati alle loro possibilità.



## Labor



**Nicola Gagliardi**  
vice presidente della  
Provincia Regionale

Una conferenza

...VIRTUALE

**Enna** La distanza che intercorre tra Enna e Padova non costituisce certamente un ostacolo per quell'omosis che si è creata e ormai consolidata in questi ultimi anni, tra le due realtà, profondamente differenti ma accomunate dallo stesso obiettivo: offrire opportunità di lavoro ai giovani ennesi e sfruttare le potenzialità strutturali esistenti nel territorio. Il vice presidente della Provincia Regionale, Nicola Gagliardi, in collegamento telematico con la Provincia Regionale di Padova ha infatti, partecipato alla video conferenza stampa, organizzata in occasione dell'inaugurazione dello sportello E. Labor, avvenuta, nei giorni scorsi, nei locali della Provincia Regionale di Padova. Alla tavola rotonda erano presenti oltre al presidente della Provincia padovana, Vittorio Casarin, il sottosegretario al Lavoro Grazia Sestini, l'assessore della Regione Veneto Raffaello Grazia, l'assessore provinciale Ubaldo Lunari, e il responsabile del centro per l'impiego Claudio Sarcone. Il progetto, già presentato ad Enna, lo scorso mese di Aprile, dal capo dell'Amministrazione padovana, s'inserisce nell'ambito dell'accordo siglato il 3 giugno del 2002 tra le due province con lo scopo di creare non solo opportunità di lavoro e di formazione per i giovani ennesi, ma anche le condizioni per la delocalizzazione delle imprese del Nord nell'area industriale di Dittaino. Il progetto E Labor, è una iniziativa telematica collegata al Sii (sistema informativo lavoro nazionale), che metterà in collegamento i 40 centri per l'impiego della Regione Veneto con i circa 200 sportelli attivati nelle imprese, negli enti e nei sindacati. Un modo questo per creare opportunità di lavoro attraverso un rapporto diretto tra impresa e manodopera. Il collegamento in rete consentirà alla

Provincia di Enna, che ha già aperto lo sportello presso l'ufficio "Creazione Impresa", di conoscere in tempo reale il bisogno di manodopera delle imprese padovane, in modo da potere orientare la proposta di formazione professionale da offrire ai nostri giovani. Permetterà anche di conoscere le imprese e quindi di avviare un rapporto di collaborazione che potrebbe sfociare anche nella delocalizzazione. Il vice presidente Nicola Gagliardi, ha sottolineato nel suo intervento la validità e l'importanza di questo rapporto che ha già prodotto i primi risultati. Molte le imprese che hanno già visitato le aree industriali di Dittaino e hanno dato la loro disponibilità ad avviare investimenti produttivi. Anche in merito alla formazione professionale già molti giovani hanno raggiunto le imprese di Padova dove stanno seguendo diversi stages formativi. "L'esperienza iniziata due anni fa si consolida - ha detto Gagliardi ai colleghi padovani - . Insieme stiamo sviluppando un valido e proficuo interscambio nel settore del lavoro e dell'economia."

Inaugurato sportello  
E Labor con un  
collegamento  
telematico a Padova

**Assisi** A rappresentare la Provincia, nell'ambito della celebrazione nazionale San Francesco d'Assisi, il vice presidente, Nicola Gagliardi, ha preso parte all'iniziativa cui hanno aderito tutte le città d'Italia. Gagliardi ha offerto all'Amministrazione comunale di Assisi la riproduzione di un'arclora greco romana, ad opera degli artigiani centupini, maestri nell'arte dei falsi archeologici.

# Ato rifiuti: cos'è?

Intervista a Serafino Cocuzza, il presidente dell'organismo



**Enna** **ATO** sta per ambito territoriale ottimale. C'è quello per i rifiuti e quello per l'acqua. È una definizione, certamente un po' astrusa, alla quale ci siamo via via abituando ma che, letta da un cittadino qualunque, non avvezzo al linguaggio in voga tra i burocrati, può sembrare lontana anni luce dai propri interessi o bisogni. Invece, l'ATO, lo riguarderà molto da vicino. Gestirà, infatti, i due servizi più "cari" al cittadino. Si tratta, di una vera e propria rivoluzione, indotta dalla Regione Siciliana, per razionalizzare le spese, superare le frammentazioni, e speriamo per offrire all'utente una prestazione qualitativamente migliore. Stop agli impianti colabrodo, agli sprechi, al proliferarsi di discariche, e a cassonetti stracolmi di immondizia. Le amministrazioni locali che fino ad oggi hanno erogato singolarmente i due servizi, consegneranno "arni e bagagli" al gestore unico, che, a dire dei rispettivi presidenti, (Ato acqua e Ato Rifiuti) dovrebbe individuarsi,

ovviamente mediante un bando pubblico, entro la fine dell'anno. Iniziando dall'Ato Rifiuti, ovvero da "Enna Euno", società di capitali a cui fanno parte la Provincia Regionale di Enna e i 20 comuni dell'ennese, con quote ripartite in proporzione alla loro popolazione residente, abbiamo rivolto alcune domande al presidente del consiglio di amministrazione, Serafino Cocuzza, per cercare di saperne di più.

**Presidente, cosa cambia sostanzialmente, a partire dal prossimo anno quando, in pratica, l'Ato sarà operativo?**

"Oserei dire, che si volta pagina. La nascita di questi organismi, 26 in tutta la Sicilia, individuati dal Commissario per l'emergenza rifiuti, Cuffaro, segna l'avvio di un capitolo nuovo nella politica del risanamento ambientale. Basta leggere le linee guida del Piano regionale per la gestione dei rifiuti per comprendere la portata di tale strategia. Si punta, infatti, a ridurre le discariche, che dovrebbero passare dalle attuali 126 in tutta l'isola a 25, mediamente una per Ato; ad incrementare la raccolta differenziata; a ottimizzare il riuso dei rifiuti; a smaltirli in ambienti compatibili e non ultimo, a migliorare la qualità dei servizi di gestione".

**Nello spirito del Piano regionale vi è la gestione unitaria del servizio, ma in che termini?**

"In termini molto semplici. Sarà un solo soggetto, appunto, che si sostituirà ai Comuni, ad espletare il servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti solidi urbani con particolare attenzione all'incremento della raccolta differenziata".

**Tema, quest'ultimo, particolarmente curato nel Piano tanto che la Regione ha fissato un obiettivo a breve scadenza...**

"Sì, quello di arrivare al 2007 con una raccolta differenziata pari al 35 per cento dei rifiuti prodotti. A tal fine promuoveremo una campagna

di sensibilizzazione e agevoleremo il cittadino, per esempio, potenziando la raccolta porta a porta".

**E gli altri rifiuti come e dove saranno smaltiti?**

"Intanto, ridurremo il numero delle discariche. Dalle cinque esistenti 4 saranno disattivate. Tutti i rifiuti prodotti dall'intera provincia saranno convogliati nel costruendo impianto di trattamento a Dittaino. Qui verranno selezionati. Una parte andrà nell'impianto di termovalorizzazione di Augusta, per la produzione di energia elettrica. La quota rimanente sarà trasformata in residuo non inquinante e servirà per riempire le discariche destinate alla chiusura."

**Quanto verrà a costare al cittadino tutto questo?**

"Non siamo ancora in grado di fornire tariffe precise. Quello che sappiamo è che saranno calcolate non più sulla base dei metri quadrati delle abitazioni ma sui rifiuti prodotti. Questo elemento di novità comporterà una rimodulazione dell'importo da pagare. È chiaro che, in base a tale principio, una riduzione ci sarà per i sigle e per le famiglie con pochi componenti. Saranno, inoltre, praticati degli sconti a chi effettua la raccolta differenziata, mediante un sistema di pesatura".

**Per mettere in moto tutto ciò ricorrerete a nuove unità e a professionalità specifiche nel settore?**

"Certamente. "EnnaEuno" può diventare un serio sbocco occupazionale. Il Piano regionale prevede, infatti, che l'Ato di Enna a regime impiegherà 390 unità, anche se molte delle quali transiteranno dalle amministrazioni locali. Si procederà a stabilizzare gli attuali LSU impegnati nella raccolta dando sollievo alle casse degli enti locali. Ma ci sarà spazio anche per nuove assunzioni".

**E allora, buon lavoro. "Grazie".**



## A t o rifiuti



**S**arà l'ingegnere Claudio Cravotta, originario di Gagliano Castelferrato, a collaborare il presidente del consiglio di amministrazione della società di capitali "EnnaEuno". Lo ha eletto alla carica di vice presidente dell'assemblea ordinaria dell'Ato rifiuti, riunitasi lo scorso 1 ottobre, in seconda seduta.

Dell'organismo fanno parte oltre alla Provincia Regionale i venti comuni dell'ennese. Il neo eletto ha ottenuto i voti dell'intera assemblea, tranne di un astenuto. L'Ato, società d'ambito per la gestione integrata dei rifiuti costituitasi il 31 dicembre scorso, ha un capitale sociale di 100 mila e 1 euro ripartito tra l'Ente Provincia e i 20 comuni, in proporzione alla popolazione residente. Tra i compiti della società vi è quello di gestire in maniera integrata e unitaria i rifiuti in tutto il territorio. "Dal 1 gennaio 2004 - ha preannunciato il presidente del consiglio di amministrazione Cocuzza- l'Ato sarà operativo. Sono in programma già a partire da questo mese una serie di incontri con gli amministratori locali per pianificare i passaggi burocratici necessari per avviare il servizio".

ato  rifiuti

## Quale Europa?



Giuseppe Bonanno  
consigliere provinciale (La Margherita)

**N**otevole interesse sta suscitando, non solo nella politica, il dibattito sulla opportunità o meno di far riferimento, nella adottanda Carta

Costituzionale dell'Europa, all'influsso che la religione giudaico-cristiana ha avuto ed instabilmente continua ad avere nei popoli europei ed in particolar modo in quelli dell'area mediterranea.

Lo stesso Pontefice si è più volte appellato ai governanti affinché venisse sancita nella Costituzione questa radice religiosa che più di altre ha forgiato ed impermeato la stessa essenza dei cittadini europei. Personalmente ritengo che i fattori e gli elementi che devono caratterizzare i rapporti tra gli Stati e di conseguenza le relazioni tra i popoli devono essere "universalisti" cioè condivisi tra tutti i sottoscrittori del Patto, pertanto inserire un richiamo spirituale così forte per molti e vincolante per altri non va, credo, in questa direzione. Alcuni paesi, ed in primo luogo la Francia, rivendicano la loro "laicità", figlia della Rivoluzione del 1792, volendo esplicitare con ciò, mi sembra, il primato dei valori della società, intesa come insieme di individui-cittadini, contrapponendosi all'individuo-credente che proclama la sua fede religiosa; è evidente l'intento di sottrarsi alla influenza di qualsiasi confessione religiosa senza con ciò negarla. D'altra parte la stessa Costituzione italiana non eleva la religione cattolica, che storicamente ha influenzato, se non condizionato, i rapporti tra Stato e Chiesa, a religione di Stato: semmai tutela ogni cittadino a professare "arbitrariamente", in senso filosofico, una propria religione. I Patti Lateranensi, a motivo della indiscutibile influenza che la chiesa cattolica ha nei cittadini italiani, riconoscono ad essa la titolarità della spiritualità dei "fedeli", riservando allo stato la regolazione dei rapporti civili tra i "cittadi-

ni." Se il testo della Costituzione europea deve essere accettato da tutti e in esso ogni paese potersi riconoscere è necessario evitare riferimenti religiosi che, specialmente in questo inizio di nuovo millennio, a causa del loro fanatismo possono essere nefasti

per la stessa convivenza pacifica tra i popoli. In un'Europa, negli anni a venire, ancora più grande e allargata, dove culture e religioni diverse dovranno integrarsi, occorre tenere conto di questi aspetti. In un futuro, che già si delinea, l'adesione alla comunità europea di altri popoli ed in particolar modo di quelli della sponda orientale del Mediterraneo, a prevalente professione musulmana, determinerebbe legittimamente la loro richiesta di una riscrittura della stessa Carta Costituzionale. L'Homme europeo, difficile da definire oggi, sarà la risultante di millenni di storia in cui ateismi, poli e monoteismi, riforme e controriforme, democrazia, monarchia, oligarchia, plutocrazia, comunismo, fascismo, nazismo, etc. lo marcheranno in maniera indelebile. L'auspicio è che alcune di queste esperienze orribili non si ripresentino e che una nuova stagione nei rapporti tra i popoli "illuminati" quanti hanno la responsabilità nelle decisioni, affinché si affermino, nella pratica, quei "valori" rispetto per la persona, solidarietà, altruismo, carità etc.) che non hanno necessità di essere obbligatoriamente e forzatamente etichettati, ma che siano "universalmente" riconosciuti ed accettati.

Non ho voluto esplicitamente fare riferimento, sullo stesso argomento, a quanto sta avvenendo in Italia negli statuti regionali dove anche una problematica così alta e delicata è trattata alla merce di una qualunque polemica politica che spesso viene portata avanti da rappresentanti istituzionali che nell'agire quotidiano contraddicono i comportamenti cristiani che nella loro trionfata predicano. Meglio tacere.



## Uno sviluppo a cinque motori



**Massimo Greco**  
consigliere provinciale (Alleanza Nazionale)

**L**a chiusura della Cassa per il mezzogiorno ha prodotto effetti negativi ed effetti positivi. Tra quelli negativi, è certamente da evidenziare il fatto che non si possa più contare su finanziamenti pubblici senza limiti di spesa, ciò anche a seguito delle esigenze legate alla contrazione progressiva della spesa pubblica. "Il treno" anzi, "i treni" sono tutti passati e quei territori che non li hanno presi in tempo sono destinati a rimanere nei finalini di coda. Un elemento positivo che, invece, deriva dalla chiusura del rubinetto dei finanziamenti a pioggia, va individuato nella responsabilizzazione dei territori e delle loro classi dirigenti. Le nuove teorie sullo sviluppo locale puntano infatti tantissimo sulla valorizzazione dello sviluppo dal basso, attraverso un tavolo permanente di concertazione che coinvolga tutti gli attori locali. Gli strumenti della programmazione negoziata avviati nel '94 vanno proprio in tale direzione. Questo non significa che di politiche pubbliche non ve ne sia più bisogno, anzi, vuol dire che è cambiato il modo di concepire l'azione pubblica, che, nel caso dello sviluppo endogeno, deve mirare essenzialmente a rendere "attraente" il territorio. Come si rende "attraente" un territorio, e come si creano, pertanto, i presupposti per parlare di sviluppo locale, richiede uno specifico approfondimento che rimandiamo ad altra occasione. Qui mi preme solo riflettere sul fatto che non potendo più contare sul vecchio modello assistenziale di "sviluppo imposto", i territori devono "arrangiarsi", accettando l'inevitabile sfida con gli altri territori che deriva dal sistema ormai sempre più regionalizzato e globalizzato. Quindi la sfida è già in corso e il risultato finale è tutt'altro che incoraggiante se consideriamo che nei primi 5 round la provincia di Enna è andata a KO puntualmente. Basti pensare agli strappi che la stessa ha subito nel perdere gli uffici Telecom, Enel, parte della banca d'Italia, o nella chiusura della miniera di Pasquaista, della nuova Intesa di Gaglianico C.to, e, per essere più attuali, nella riduzione dei trasferimenti all'Ente Provincia da parte del Governo regionale. Se questo è "lo stato dell'arte" e se dobbiamo avere la forza di reagire per sperare di recuperare, e magari vincere, i round che rimangono negli ultimi anni di sfida territoriale, proviamo ad individuare quali solo i veri potenziali motori in grado di trainare lo sviluppo della nostra provincia. Ovviamente vanno messe da parte "le chiacchiere" sui patiti territoriali o su altre forme di incentivazione, più o meno serie, all'impresa, per concentrarsi sulle uniche cose serie e concrete su cui far convergere tutti gli sforzi possibili di un'intera classe dirigente provinciale (politica e civile).

**1) L'Oasi Città aperta di Troina** rappresenta un "vulcano" di capitale sociale in grado di contaminare positivamente tutto il territorio della zona nord della provincia e di buone parti del territorio messinese e palermitano. Una realtà che da sola è stata in grado di miscelare solidarietà, economia, lavoro per mille unità, servizi socio-sanitari e ricerca, non può non essere uno dei 5 motori di sviluppo.

**2) Il Parco divertimenti di Regalbuto** è un'idea geniale che ci è piovuta dal cielo, grazie alla buona volontà di investitori stranieri privati. I numeri li conosciamo così come ne conosciamo gli effetti virtuosi e contaminanti che ne derivano in termini economici e sociali. Nessun Sic (sito di interesse comunitario) tra l'altro senza strumenti normativi cogenti, deve farci perdere questa unica ed ultima occasione.

**3) La realizzazione dell'aeroporto intercontinentale nella piana tra Catania ed Enna** deve essere un obiettivo non solo delle classi dirigenti emnesi. La realizzazione del ponte sullo stretto e la zona di libero scambio euro-mediterranea prevista per il 2010 non può trovare preparata la regione siciliana. Va pertanto incentivata la realizzazione di tale fondamentale strumento anche attraverso una simbolica compartecipazione finanziaria di tutti i Comuni della provincia di Enna, visto che avendo anche il parco tematico, ne ricaveremmo maggiori benefici.

**4) Meno valorizzazione programmata e calendarizzata delle aree archeologiche di Villa del Casale di Piazza Armerina e di Morgantina di Aidone.** Non ci si può permettere di non capitalizzare in termini economici e di sviluppo il flusso turistico che quotidianamente transita per queste aree dell'entroterra. Così come non si può ancora assistere "al balletto" di competenze tra Istituzioni accomunate tutte da un unico colposo scopo: "non fare niente". Anche in questo caso i numeri li conosciamo, ma forse non abbiamo ancora individuato i giusti strumenti che consentano di miscelare con innovativa sinergia interessi pubblici (regionali e locali), e legittime esigenze private. Non può essere lo strumento idoneo l'Istituto del Museo di Villa del Casale, basta leggere il decreto istitutivo per rendersene conto.

**5) Innovazione, ricerca e formazione sono i lubrificanti di questi motori e la costituzione del 4° polo universitario ne rappresenta il centro nevralgico.** Un centro universitario che interpreti le trasformazioni sociali, che comprenda le ragioni dei processi economici e che stimoli le riforme istituzionali, non potrà non "accompiangere per mano" ogni ipotesi di sviluppo socio-economico della nostra provincia.

Stando così le cose buon lavoro!

## del Consiglio

**Ordine del Giorno in ordine al paventato taglio di risorse finanziarie regionali alle Province di Enna e Caltanissetta approvato dal Consiglio Provinciale nella seduta del 1° Ottobre 2003**



Elio Galvagno, presidente del Consiglio

## Il Consiglio Provinciale

**Premesso** che la Conferenza Regione-Autonomie locali, su precisa e argomentata richiesta dei rappresentanti ennesi in seno all'esecutivo dell'U.R.P.S. e al conseguenziale mandato affidato al Presidente della Provincia Regionale di Enna in sede di Conferenza, nell'anno 2002, ha modificato i criteri di riparto dei trasferimenti ordinari deliberando, fra l'altro, che 1% dell'ammontare dei trasferimenti regionali fosse riservato alle Province interne e, precisamente, alle Province di Enna e Caltanissetta;

**Che** la stessa Conferenza, prendendo atto che le competenze delle province attingono principalmente alla realizzazione di servizi e strutture per la viabilità, l'edilizia scolastica e l'ambiente e che, quindi, il territorio dove essere assunto a parametro fondamentale di riferimento per la ripartizione dei fondi regionali, ha deliberato di attribuire il 60% delle risorse in base al territorio e il 40% per la popolazione e ciò in maniera simmetrica a quanto stabilito per i Comuni i quali, sviluppando più servizi rivolti alla persona, si vedono attribuire i fondi per il 40% in base al territorio e il 60% in base alla popolazione;

**Preso atto** che la Conferenza dei Presidenti delle Province dell'Isola, riunitasi presso l'U.R.P.S., ha deliberato – a maggioranza – di chiedere alla Conferenza Regione-Autonomie locali l'abolizione delle misure compensative per le province interne e di ripartire i fondi secondo il vecchio criterio (50% territorio e 50% popolazione);

**Preso atto** che così facendo verrebbero meno criteri di oggettività e, soprattutto, di solidarietà tra le province siciliane;

## fa voti

affinchè il Presidente della Regione Sicilia, On.le Cuffaro, l'Assessore agli Enti locali D'Aquino e tutti i componenti della Conferenza Regione-Autonomie locali, disconoscano la presa di posizione dell'U.R.P.S. confermando, anche per il 2003, i criteri già adottati per l'esercizio finanziario 2002 e ciò in attesa di adozione di nuovi e più adeguati criteri che tengano conto del naturale principio di solidarietà.

## dispone

- che copia del presente o.d.g. sia inviato a:
- Presidente della Regione Siciliana
  - Presidente dell'Assemblea Regione Siciliana
  - Assessore Regionale agli Enti locali
  - Assessore Regionale al Bilancio
  - Componenti della Conferenza Regione-Autonomie locali.
  - Deputati Regionali e Nazionali ennesi
  - Parlamentari Regionali
  - Sindaci dei Comuni della provincia di Enna
  - Presidente della Provincia di Caltanissetta

**Il Presidente**

*Michèle Galvagno*



# BANDO

PROVINCIA REGIONALE DI ENNA  
SETTORE IX\* - PROVVEDITORATO E PATRIMONIO -

## BANDO D'ASTA PUBBLICA

### Per la vendita di immobili

#### IL DIRIGENTE

In esecuzione delle deliberazioni consiliari n.44 del 18.05.2000 e n. 19 del 21.03.2002 e della deliberazione di Giunta Provinciale n 181 del 20.05.2003, esecutive ai sensi di legge,

#### RENDE NOTO

Che il giorno 11 Novembre 2003 (martedì), con inizio alle ore 9,30, in Enna, negli Uffici del Settore "Provveditorato e Patrimonio" della Provincia Regionale di Enna, siti in Piazza Garibaldi, dinanzi al Dirigente del IX\* Settore e a due testimoni, avrà luogo il 1° esperimento di gara per la vendita, mediante asta pubblica con il metodo delle offerte segrete al rialzo rispetto al prezzo posto a base di gara, dai seguenti immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Provincia Regionale di Enna:

1

#### LOTTO N. 1

**Immobile sito in Calascibetta alla Via Conte Ruggero (ex Scuola Media)**

L'immobile, di antica costruzione, è ubicato in una zona centrale della città.

Esso si compone:

**Piano terra** di mq 125,85 lordi e cortile di mq 108,20;

**Primo piano** di mq 224,05 lordi e balconi per mq 5,88;

**Secondo piano** di mq 435,21 lordi e balconi e terrazze per mq 47,26;

**Piano ammezzato** di mq 19,00 lordi.

**Importo a base d'asta = 316.864,90**

2

#### LOTTO N. 2

**Immobile sito nel Comune di Villarosà (ex sede Caserma Carabinieri)**

L'immobile è ubicato in Via Deodato con accesso principale dalla stessa e un secondo ingresso dalla Via Buonarroti.

Esso si sviluppa su tre piani fuori terra così composti:

**Piano terra:** ( atrio, 2 camere, 5 ripostigli, 1 disimpegno,

1 WC + 2 locali cat. C/2 e C/6) di complessivi mq 175,38;

**Primo piano:** (6 camere, 2 WC, 2 corridoi) di complessivi mq 171,35;

**Secondo piano:** ( 5 camere 1 WC, 1 cucina, 1 corridoio, 2 locali sottotetto) di complessivi mq 138,26 + **terrazza** di mq 40,31.

**Importo a base d'asta = 181.012,36**

3

#### LOTTO N. 3

**Immobile sito nel Comune di Valguarnera - Pal.Prato - ex albergo regionale**

L'edificio, novecentesco, è ubicato nella zona centrale della città e si presenta in discrete condizioni di conservazione. L'immobile ha una superficie totale lorda di mq 1083,14 così distribuita:

**Piano terra** di complessivi mq 337,155 lordi

**Primo piano** di complessivi mq 334,007 lordi

**Piano ammezzato** di complessivi mq 82,93 lordi

**Secondo piano** di complessivi mq 332,77 lordi

**Sottotetto** di complessivi mq 120,90 lordi + **terrazza** di complessivi mq 111,27 lordi.

**Importo a base d'asta = 615.334,64**

4

#### LOTTO N. 4

**Immobile "Hotel Garden" - Villaggio Pergusa - Enna**

L'immobile, realizzato negli anni '60 e ampliato negli anni '80, si presenta in buone condizioni di manutenzione e conservazione, ad eccezione di qualche intervento da apportare ai Bungalow e ai prospetti.

L'edificio si estende su una superficie complessiva di circa mq 21650 su cui insistono n.18 bungalow di forma e dimensione diverse e la struttura centrale composta da:

**piano terra** che comprende: Reception, Cucina, ristorante e un locale di sgombero

**primo piano** che comprende ristorante circolare, sala conferenze e magazzini

**terrazza** sopra la sala ristorante.

**Importo a base d'asta = 3.064.304,56**

- I concorrenti che intendono partecipare alla vendita per pubblico incanto di immobili appartenenti a uno o più lotti, dovranno fare pervenire, con le modalità di seguito specificate, offerta e relativa documentazione per ogni singolo lotto.
- L'Amministrazione Provinciale procederà con n.4 (quattro) esperimenti di gara, ai sensi dell'art. 8 del "Regolamento per l'alienazione del Patrimonio Immobiliare", secondo il calendario delle date riportate nel presente bando, limitatamente ai lotti rimasti non aggiudicati.
- Relativamente ad ogni esperimento di gara, in caso di esito negativo, sarà redatto verbale da pubblicarsi all'Albo Provinciale e all'Albo dei Comuni ove insistono gli immobili rimasti invenduti.
- Negli esperimenti di gara successivi al primo, il prezzo di ogni immobile rimasto invenduto sarà ridotto ogni volta del 10% rispetto a quello immediatamente precedente.

#### PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

Le ditte interessate a partecipare al pubblico incanto dovranno fare pervenire i plichi contenenti le offerte, pena l'esclusione dalla gara, entro il termine perentorio delle ore 12,00 del giorno precedente fissato per l'esperimento di gara.

L'apertura dei plichi avrà luogo nella sede del Palazzo della Provincia Regionale di Enna presso gli Uffici del IX° Settore "Provveditorato e Patrimonio".  
Le operazioni di esperimento del pubblico incanto seguiranno il calendario di date qui appresso indicate:

- 1° Esperimento** ore 9.30 del 11.11.2003 (martedì);
- 2° Esperimento** ore 9,30 del 24.11.2003 (venerdì), per i lotti il cui primo esperimento sia risultato infruttuoso;
- 3° Esperimento** ore 9,30 del 05.12.2003 (venerdì), per i lotti il cui precedenti esperimenti siano risultati infruttuosi;
- 4° Esperimento** ore 9,30 del 16.12.2003 (martedì), per i lotti il cui precedenti esperimenti siano risultati infruttuosi.

Il pubblico incanto verrà esperimento con il metodo di cui all'art. 73 lett. c) e la procedura dell'art. 76 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23.05.1924 n. 827.

**In caso di parità di offerta**, ove i relativi offerenti siano presenti all'operazione, si procederà, seduta stante, ad offerta segreta fino ad un'unica offerta migliore. Nel caso gli offerenti non siano presenti, l'Ente convocherà gli stessi per una data successiva. Verranno comunque rispettate le procedure previste dall'art.77 del R.D. n.827/24.

Gli immobili vengono posti all'incanto nelle condizioni di stato e di diritto in cui attualmente si trovano, con ogni inerente diritto, onere, azione e ragione. L'alienazione viene fatta "a corpo" e non a misura.

Per l'incanto saranno seguite le norme del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23.05.1924 n.

827 e del "Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare della Provincia Regionale di Enna", oltre a quelle previste in materia dal Codice Civile.

**L'aggiudicazione** a favore di colui la cui offerta sia la maggiore rispetto alle altre, è da intendersi **provvisoria** ai sensi dell'art. 11 del Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare della Provincia Regionale. La stessa diventerà definitiva decorso il termine fissato per l'esercizio del diritto di prelazione da parte degli aventi diritto e purché il diritto di prelazione non venga esercitato.

#### MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Le ditte partecipanti dovranno far pervenire i plichi contenenti l'offerta e la documentazione, pena l'esclusione dalla gara, entro le **ore 12.00 del giorno precedente** a quello fissato per l'esperimento di gara al seguente indirizzo: **PROVINCIA REGIONALE DI ENNA - SETTORE IX-PROVVEDITORATO E PATRIMONIO - Piazza GARIBOLDI - 94100 ENNA**, mediante raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata (non è ammessa la consegna a mano).  
Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio del mittente.

I plichi devono essere idoneamente sigillati con cerallacca, controfirmati sui lembi di chiusura, devono recare all'esterno il nominativo del mittente e in modo chiaro e leggibile la dicitura: **"PLICO PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA DEL GIORNO / 2003 - OFFERTA PER IL LOTTO N. ...."** (indicare il numero del lotto riportato nella descrizione dell'immobile).

Scaduto il suddetto termine nessun'altra offerta sarà considerata valida, anche se sostitutiva o aggiuntiva di offerta già presentata.

Per le offerte non pervenute, o pervenute in ritardo, non saranno ammessi reclami.

#### Non sono ammesse, inoltre:

- offerte contenenti "termini" o "condizioni" o che siano espresse in modo indeterminato, o con semplice riferimento ad altra offerta, propria o di altri.
- offerte in diminuzione o alla pari rispetto al prezzo posto a base di gara;
- offerte in forma cumulativa riguardanti più lotti.

**Sono ammesse** offerte per procura ed anche per persona da nominare, fatta salva comunque la verifica, nei confronti del reale contraente, della rispondenza dei requisiti di cui alla documentazione richiesta.

Le procure devono essere speciali (non sono ammesse procure generali) e devono risultare da idoneo atto notarile.

La Provincia Regionale non risponde, nei confronti della parte acquirente, dalle eventuali conseguenze derivanti da qualsiasi atto di possesso da parte di terzi, rispetto ai beni da comprendere e ciò attraverso l'esclusione di qualsiasi garanzia per il caso di evizione totale o parziale (art. 1488 c.c. comma 1), convenendo anche che le compravendite abbiano ad essere stipulate a completo rischio e pericolo dei compratori (art. 1488 c.c. comma 2).

## DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

Il plico per la partecipazione alla gara deve contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- 1. **OFFERTA**, redatta in lingua italiana su competente carta bollata, non dovrà presentare abrasioni o correzioni di sorta e dovrà contenere, in unico documento, a pena di esclusione:

- a. il cognome ed il nome del concorrente, il luogo e la data di nascita, (ovvero l'esatta intestazione dell'ente, società, cooperativa o ditta nel cui interesse l'offerta è fatta), con l'indicazione precisa della residenza (o della sede);

- b. il codice fiscale o la partita IVA;

- c. l'indicazione, in cifre ed in lettere, del prezzo offerto in Euro. In caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre e quello indicato in lettere, sarà ritenuta valida l'indicazione più vantaggiosa per questa PROVINCIA. Resta inteso che l'importo offerto è da intendersi al netto di ogni onere fiscale e di ogni ulteriore onere dovuto per legge o inerente e conseguente alla stipula contrattuale e facenti carico all'aggiudicatario;

- d. dichiarazione che non sussistono, nei confronti dell'offerente, nel caso risultasse aggiudicatario, cause di impedimento alla stipula contrattuale;

- e. sottoscrizione, con firma leggibile e per esteso, del concorrente, del titolare della ditta o del rappresentante legale, se trattasi di ente o società o cooperativa.

L'offerta deve essere inserita in apposita e separata busta, sigillata con ceralacca, controfirmata sui lembi di chiusura e recante la dicitura "GARA DEL GIORNO / 2003 - OFFERTA PER IL LOTTO N. \_\_\_\_\_".

A pena di esclusione, nella busta contenente l'offerta non dovranno essere inseriti altri documenti.

**A PENA DI IRRICEVIBILITÀ DELL'OFFERTA** dovrà essere presentata la seguente documentazione, nel rispetto della vigente normativa sull'imposta di bollo:

- 2. **CAUZIONE** provvisoria, a garanzia dell'offerta per una cifra pari al 5% del prezzo a base d'asta, da prestarsi in uno dei seguenti modi:

- a. fidejussione bancaria o assicurativa;

- b. in contanti od in titoli del Debito Pubblico o garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso la Sezione del Tesoriere della Provincia;

La fidejussione bancaria o la polizza assicurativa di cui sopra dovrà avere una validità di almeno 90 giorni successivi alla data di celebrazione della gara e dovrà prevedere espressamente, a pena di esclusione, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta di questa Provincia.

**Non è ammesso costituire cauzione provvisoria mediante assegno circolare o in altro modo diverso da quelli sopra descritti.**

Qualora l'aggiudicatario non si presenti per la stipula del contratto nel termine assegnato, la somma versata a garanzia sarà incamerata.

- 3. **CERTIFICATO GENERALE DEL CASELLARIO GIUDIZIALE** del concorrente, in originale o copia autenticata, di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella fissata per la gara, dal quale risulti l'inesistenza di condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrarre.

- 4. Qualora il concorrente sia una società o ditta individuale: **CERTIFICATO D'ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE**, in originale o copia autenticata, rilasciato dalla C.C.I.A.A. da cui si ricavi in particolare la rap-

presentanza legale dell'impresa, di data non anteriore a sei mesi da quella fissata per l'incanto, dal quale risulti che l'impresa non si trova in stato di liquidazione, fallimento o amministrazione controllata e non ha presentato domanda di concordato; dallo stesso certificato deve anche risultare se si siano verificate procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio anteriore alla data del rilascio del certificato stesso.

- 5. Qualora il concorrente sia persona fisica: **CERTIFICATO DEL TRIBUNALE**, in originale o copia autenticata, di data non anteriore a sei mesi da quella fissata per l'incanto, che attesti che il concorrente non è fallito, interdetto o inabilitato.

In alternativa alle certificazioni di cui ai punti 3), 4) e 5), potrà essere presentata un'unica dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e della L.15/1968 con firma non autenticata, secondo lo schema allegato al presente bando.

In tal caso, sempre a pena di irricevibilità dell'offerta, la dichiarazione sostitutiva dovrà essere corredata da **COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ**, in corso di validità, del dichiarante.

Nel caso di offerta per procura, è necessario allegare il mandato, autenticato da notaio, da cui risulti il conferimento della procura speciale.

Non si procederà all'apertura della busta contenente l'offerta qualora manchi, o risulti incompleta o irregolare, la documentazione sopra richiesta.

Il prezzo di vendita sul quale viene computato, in detrazione, l'ammontare dell'importo del deposito cauzionale, se versato in contanti, dovrà essere versato, pena la perdita e la decadenza di ogni diritto conseguente all'aggiudicazione, al momento della stipula notarile, le cui spese sono a carico dell'aggiudicatario.

Prima della stipula contrattuale l'Amministrazione procederà alle ulteriori verifiche che si rendessero necessarie, richiedendo all'aggiudicatario ogni più opportuna documentazione, anche al fine di verificare nei confronti dello stesso l'inesistenza di misure di prevenzione o procedimenti relativi a reati di tipo mafioso e chiederà la certificazione delle situazioni comprovate da semplice dichiarazione sostitutiva.

Si fa riserva, inoltre, di chiedere ogni altra necessaria documentazione.

Copia del presente bando ha un costo di CE 0,26 a pagina.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al personale incaricato ai seguenti numeri telefonici: per gli aspetti amministrativi D.ssa Lo Bianco 0935-521358; per gli aspetti tecnici Geom. Fiammetta 0935-521321.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Provveditorato e Patrimonio

(D.ssa L.A. Buscemi)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

(con ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n.447 e della L. 15.1.1968)

OGGETTO: Pubblica incanto per l'alienazione dell'immobile sito nel Comune di .....

denominato .....  
(L.1070 n. ....)

Il sottoscritto/a ..... nato il .....

a ..... (Prov. ....) (C.F. n. ....), residente in  
..... alla Via ....., (se Ditta o Società) in qualità  
di ..... della ditta ..... (Partita IVA  
.....) con sede legale in ..... alla Via  
.....

Visto il bando di asta pubblica per la vendita di immobili provinciali tra i quali è compreso  
l'immobile in oggetto indicato e con riferimento alla certificazione richiesta ai punti 3 - 4 - 7 del  
bando stesso,

**DICHIARA**

- di: l'inesistenza di condanne penali che comportino la perdita e la sospensione della capacità di  
contrarre con la Pubblica Amministrazione nei confronti di:
- se maritimo
  - tutti i soci della ditta
  - tutti gli amministratori con poteri di rappresentanza  
(secondo la scelta di riferimento)
    - Se persona fisica
  - di non essere fallito, insolvente o inabilitato;
    - Se ditta o società
  - di non trovarsi in stato di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione e di non  
aver presentato domanda di concordato e che nessuno di tali situazioni si è verificata nel  
quinquennio precedente alla data della dichiarazione;  
(secondo la scelta di riferimento)
  - di essere iscritta nel Registro Imprese della C.C.I.A.A. di ..... al n° .....

.....

Firma del dichiarante .....

(Allegare fotocopia del documento di identità del dichiarante)

## GIOVANI CON PROBLEMI : AL LAVORO!

Gli utenti della  
Solidarietà  
sociale inseriti  
in un piano di attività  
lavorative

Offrire gli strumenti per il riscatto, e per il reinserimento a pieno titolo nella società a chi per ragioni diverse, ha imboccato nella vita la strada sbagliata. E' questo il senso del progetto "Giovani" finanziato nel dicembre del 2000 dalla passata giunta provinciale su proposta dell'Ufficio Servizi Sociali del tribunale dei minori di Caltanissetta. Nei giorni scorsi il dirigente del VII settore dell'Ente, Geppina Gatto, ha firmato la convenzione con le due associazioni di volontariato "De Colores" di Leonforte e l'Arus di Piazza Amerina che dovranno gestire il progetto. L'iniziativa, che prevede il recupero e l'inserimento dei ragazzi, con condanne penali, di età compresa tra i 16 e i 19 anni, ha lo scopo di impegnare il giovane in attività lavorative e formative presso aziende artigiane o commerciali individuate dallo stesso ufficio del tribunale. Il progetto s'inquadra nell'ambito delle competenze dell'Ente per prevenire il disagio e il rischio di devianza giovanile nel territorio provinciale. "Il fine ultimo - entra nel merito l'assessore provinciale alla Solidarietà Sociale, Rino Agnello - è quello di mettere in campo delle azioni dirette ad educare il giovane al rispetto delle regole, alle relazioni interpersonali e agli orari. La formazione professionale servirà inoltre, a far acquisire consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità mediante l'inserimento in aziende produttive." Con la sottoscrizione della convenzione l'Ente si è impegnato a sostenere economicamente l'iniziativa. Le associazioni di volontariato, dal canto loro, seguiranno l'attività formativa e lavorativa. Provvederanno, infatti, ad affiancare al giovane un tutor che assisterà il minore durante tutta l'attività che avrà la durata massima di un anno.

## venticinquesimo anniversario: una visita al "Lincoln"



Enna

Conoscere da vicino il mondo della scuola, verificarne direttamente le esigenze, valutare e programmare gli interventi necessari per offrire agli studenti confort logistici e proposte formative adeguate. E' stata questa la motivazione che ha spinto la seconda commissione consiliare, convocata dal vice presidente Pietro Testai, a recarsi personalmente presso il liceo linguistico provinciale "Abramo Lincoln" di Enna. Guidata dall'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione, Fortunato Gatto, dall'assessore provinciale al Bilancio Vincenzo Capizzi e dal vice presidente del Consiglio, Giuseppe Calabrese, la delegazione consiliare, composta da Pietro Testai, Giovanni Interlicchia e Giuseppe Adamo, è stata ricevuta dal dirigente scolastico, Aldo Petralia. Il capo dell'Istituto ha colto l'occasione per far visitare la scuola, da sei anni allocata nella cittadella degli studi di Enna Bassa. Gli amministratori e la commissione hanno potuto constatare come l'Istituto sia attualmente "stretto" per contenere un numero crescente di alunni, molti dei quali provenienti dalla provincia, che opta per questo percorso forma-

tivo. "Se i locali sono diventati insufficienti - ha commentato Petralia - significa di contro che la scuola è cresciuta, grazie sia all'impegno dell'Amministrazione provinciale sia all'abnegazione di tutto il corpo docente che ha mirato soprattutto ad elevare il livello qualitativo dell'Istituto". I risultati sono sotto gli occhi di tutti - ha commentato l'assessore alla Pubblica Istruzione Gatto - il nostro impegno continuerà ad essere quello di sostenere la scuola con interventi mirati a migliorare il confort ed a favorire la realizzazione di un'offerta formativa poliedrica". Dello stesso avviso anche l'assessore al Bilancio, Capizzi, che assicura di supportare economicamente tutte le iniziative in programma nonostante i paventati tagli sul bilancio. "Investire sulla scuola significa - motiva Capizzi - sostenere una società che cresce culturalmente". Si è anche discusso del 25° anniversario del liceo, che ricorre quest'anno. "E' un evento che va vissuto assieme all'Amministrazione - ha detto Petralia - un'occasione per far ripercorre il cammino di questa scuola che oggi ha raggiunto ottimi risultati".

# Un antico LAGO...

Il bacino di Pergusa  
tra passato e presente

**Emma** Il lago di Pergusa non solo è l'unico bacino naturale dell'interno della Sicilia, ma è anche il più importante perché la sua storia è la più antica tra tutti i laghi del Mediterraneo. Da questa premessa Laura Sadori, docente di Scienze e ricercatrice all'università La Sapienza di Roma, ha preso spunto per riportare la platea di sala Cerere indietro di decine di migliaia di anni, quando, nel periodo glaciale, il lago di Pergusa viveva di vita propria. Il suo dossier è al vaglio del mondo scientifico internazionale perché esistono pochissimi studi sull'origine dei laghi in Italia, eccetto che Monticchio, che si trova nel centro del Paese. Altre ricerche riguardano la Grecia e la Spagna, ancor meno, invece, gli studi sull'Africa. A questo proposito la Sadori spiega di avere instaurato una fitta corrispondenza con colleghi inglesi e tedeschi che le chiedono di collaborare per ulteriori approfondimenti sul lago peruginino. "Questo dimostra - aggiunge la docente - che a livello scientifico la comunità internazionale è molto interessata alla mia relazione". La ricerca si basa sullo studio del polline fossile che si disperde nell'aria, scendendo poi lentamente sul fondo, fino a depositarsi nel limo lacustre, dove si sedimenta. E così, strato per strato, la Sadori è riuscita a risalire alle varie fasi che riportano alla preistoria. Il campione di sedimento utilizzato, (carota), attraverso un dettagliato procedimento scientifico, ha permesso di datare i segmenti con il radiocarbonio e di studiare la vegetazione che man mano si è sviluppata attorno ai baci-



dal primo piano:  
Salvatore Termini ass., all'Ambiente, Cataldo Salerno presidente, Cinzia Dell'Aera  
ass. alla Risorse Alimentari e Zootecnia

no. La ricercatrice ha così registrato la prima presenza dell'uomo che risale all'epoca romana, periodo questo in cui il fenomeno di antropizzazione ha contribuito sensibilmente a modificare la natura. E dunque l'uomo, ma anche le sue condizioni endogene, hanno fatto del lago una realtà che è "dal punto di vista meteorologico - spiega la Sadori - è molto sensibile alle variazioni climatiche." Da qui il convincimento della studiosa che è legato al fenomeno di aridificazione del Mediterraneo, di cui risente sensibilmente il bacino ernese. Un esempio significativo a questo proposito riporta a circa 7 mila anni addietro, quando si registra un grosso cambiamento climatico con la riduzione delle precipitazioni e un abbassamento del tasso di umidità in tutto il bacino del Mediterraneo. In quel tempo Pergusa era occupata da un fitto querceto che man mano è andato scomparendo, lasciando il posto ad un uliveto. Con la trasformazione della vegetazione, l'uomo ha iniziato, circa 3 mila anni fa, ad usufruire dei prodotti che nascevano spontaneamente sulla sponde del lago, determinando un sostanziale mutamento dell'ecosistema. Nella fase intermedia, invece, tra 7 mila e 3 mila anni addietro, la Sadori ha rilevato la presenza di esseri umani che, però, non hanno procurato problemi all'ambiente. "A quell'epoca era l'uomo - spiega la professoressa - che si adeguava al luogo in cui abitava." Dall'età romana in poi, invece, un forte impatto antropico ha contraddistinto tutta l'area peruginina.



## le date

9 Ottobre 2003

**CALLAS FOREVER**Regia Franco Zeffirelli  
con Fanny Ardano,  
Jeremy Irons, Joan Plowright,  
Angela Molina, Gabriel Byrne.

16 Ottobre 2003

**SOGNANDO BECKAM**Regia Gurinder Chadha  
con Paraminder Nagra,  
Keira Knightley,  
Jonathan Rhys Meyers.

23 Ottobre 2003

**HOLLYWOOD ENDING**Regia Woody Allen  
con Woody Allen, Téa Leoni,  
George Hamilton.

30 Ottobre 2003

**CONFESSIONI DI UNA****MENTE PERICOLOSA**Regia Gorge Clooney  
con Sam Rockwell,  
Gorge Clooney, Julia Roberts,  
Rutger Hauer, Fred Savage.

6 Novembre 2003

**TANGUY**Regia Etienne Chatiliez  
con Sabina Azéma,  
André Dussollier, Eric Berger.

13 Novembre 2003

**MARIE-JO E I SUOI DUE AMORI**Regia Robert Guédiguian  
con Ariane Ascaride.

20 Novembre 2003

**LE NOVE REGINE**Regia Fabian Bielinsky  
con Gastón Pauls, Ricardo Darín

27 Novembre 2003

**Segreti di Stato**Regia Paolo Benvenuti  
con Antonio Catania, David Coco,  
Sergio Graziani, Francesco Guzzo.

4 Dicembre 2003

**IL GRANDE DITTATORE**Regia Charles Chaplin  
con Charles Chaplin,  
Paulette Goddard, Jack Oakie,  
Henry Daniell, Reginald Gardiner,  
Billy Gilbert.

11 Dicembre 2003

**L'APPARTAMENTO SPAGNOLO**Regia Cédric Klapisch  
con Audrey Tautou.

## Perchè non andiamo al cinema?

**A Pergusa  
una  
rassegna  
di film  
d'autore**

**I**l giovedì è dedicato al grande schermo. Il locale, a ridosso delle tribune, alzerà il sipario sul film già in visione lo scorso anno che hanno riscosso successo di pubblico e di critica. Una carrellata di pellicole, selezionate dal gestore del cinema, Flavia Prestileo, per invogliare ad uscire da casa, a tenere in vita l'unico cinema del capoluogo, la cui apertura è stata invocata a giusto titolo dagli ennesi che, per oltre 10 anni hanno rivendicato il diritto alla cultura. Dopo l'apertura del locale a Pergusa, il cinema ha avuto una stagione florida e la più recente, un po' più scarsa per numero di spettatori. Mistero del fotogramma? Gusti legati agli hobbies che si alternano? La risposta, forse, si trova nelle pieghe della società ennese che si lagna per quello che non può avere disdegna, poi, quello che ha conquistato. La Prestileo non parla, ma lancia una sfida "vediamo se il pubblico ennese mi smentisce e così" si scongiura la minaccia di chiudere per sempre i battenti dell'unico cinema del capoluogo.

# Mediarea 2003



Palermo

Alla scorsa edizione di "Mediarea 2003", la fiera organizzata dall'assessorato regionale al Territorio e Ambiente, ha preso parte la Provincia regionale di Enna. La manifestazione, attraverso 4 aree tematiche di approfondimento, ambiente, restauro, edilizia e sicurezza, si è posta l'obiettivo di illustrare strategie per coniugare la conservazione ed il recupero dei beni storico-artistici con lo sviluppo di nuove tecnologie applicative nel settore dell'edilizia, nel rispetto delle politiche ambientali ed in linea con le recenti Direttive Europee ed internazionali sul tema della tutela ambientale.

Nel padiglione curato dall'Ente sono stati presentati i lavori sulla vegetazione e sulla fauna, controllo biologico-integrato delle zanzare, sul fenomeno delle acque rosse, sugli studi climatici ed il monitoraggio idrogeologico. Studi, questi, che la Provincia regionale ha promosso come ente gestore della Riserva naturale speciale di Pergusa, al fine di far conoscere le peculiarità di questo ambiente naturale. E così il pubblico accorso all'appuntamento fieristico ha visitato virtualmente il lago di Pergusa, che è stato apprezzato per la bellezza dei luoghi.

## Quindici nostalgici anni

a cura di Andrea Ruggeri

**Caravaggio** Negli ultimi anni si parla più spesso della Sicilia come "territorio-cerniera" tra cultura del bacino mediterraneo (ed in senso largo medio orientale), e quella europea. Di sicuro c'è molto di vero in tutto questo, tante cose sono patrimonio comune dei popoli di quest'area geografica e non molte di queste sono rimaste a testimonianza delle caratteristiche, delle peculiarità che si sono tramandate per parecchi millenni, in questo vasto territorio dalla civiltà unica, ed irripetibile che ha avuto e continua ad avere nella Sicilia il suo "ombelico". Il Cenacolo di Storia Patria di Enna e Provincia "Terra del Mito e dell'Epopea Normanna", associazione che opera nella cultura dagli anni ottanta tra Sicilia e Lombardia, ha voluto mettere in risalto ancora una volta "ciò che unisce" e non quello "che

divide", celebrando il 15esimo anno della fondazione e consegnando le targhe del Premio Sicilia-Proserpina 2003. L'iniziativa ha visto la presenza del presidente del Coordinamento delle associazioni culturali siciliane della Lombardia, Pietro Paolo Poidimani e dei 22 presidenti delle associazioni culturali siciliane. Tanti i premiati, tra cui Carlo Muccio apprezzato storico del meridione d'Italia, Pietrangelo Buttafuoco, originario di Enna, giornalista dei quotidiani Il Foglio e Il Giornale; Zino Battaglia, ragusano, medico e sindaco di Berbenno (Sondrio). Una targa speciale è andata al padre di Giuseppe Cammarata poeta ennese (Gagliano Castelferrato) scomparso nel '98 a soli 26 anni per il libro di poesie postumo "LA VITA IN UN SOGNO" che ha già esaurito la sua prima tiratura.

Il cenacolo di storia patria di Enna festeggia i siciliani D.O.C



Pietrangelo Buttafuoco, giornalista; Rosa Di Bella, esponente del Cenacolo di Storia Patria



## Venite a visitare la riserva

**Agira**

La Riserva naturale orientata di Vallone di Piano della Corte, si trova nel comune di Agirino. Istituita nel 2000, ha visto la nomina del direttore, Salvatore Cartarrasa, e dai suoi operatori Pinella Durisi e Fabrizio Turriti, l'anno successivo. L'area protetta si estende per circa 7 chilometri di lunghezza, in una zona dominata dalla roccia e si caratterizza per una incisione profonda e stretta, sul cui fondo scorre un torrente stagionale che nel corso di migliaia di anni ha messo a nudo le formazioni geologiche della valle. La Riserva è stata istituita per "conservare e tutelare un ambiente umido di particolare interesse botanico": l'ambiente ospita, infatti, un relitto di vegetazione ripariale di estremo interesse geobotanico, sempre meno rappresentata in Sicilia, che un tempo caratterizzava la maggior parte degli alvei torrentizi dei Monti Erei.

I boschi sono occupati, tra l'altro, da una fitta copertura a Salici (*Salix alba*, *Salix caprea* e *Salix purpurea*) e da Pioppi (*Populus alba* e *Populus nigra*). Numerose le specie vegetali, come la vistosa Coda di Cavallo (*Equisetum thelmateje*), felce che vive in stretta vicinanza dell'acqua o al suo interno e la Salcerella meridionale (*Lythrum junceum*). Più a sud, il bosco ripariale a pioppi e salici cede il posto al tamericeto che, durante il periodo di fioritura, regala un delicato tocco di colore rosa all'aspro paesaggio circostante. La molteplicità degli ambienti presenti all'interno della riserva offrono condizioni ecologiche ideali per numerose specie animali, alcune delle quali endemiche della Sicilia o estremamente rare e localizzate. Fra gli invertebrati, il coleottero curculionide endogeo (che vive, cioè, nelle fessure del terreno) scoperto proprio nell'area del Vallone; tra le specie di uccelli si annovera il variopinto Gruccione. Una vegetazione ricca e variegata caratterizza l'area protetta, in cui ricadono nell'ambito della valorizzazione della riserva, è stata realizzato il "laboratorio naturalistico-ambientale", che si trova al palazzo Giunta, edificio liberty del centro storico. La struttura, obiettivo prioritario dell'Accordo di Programma siglato dal CUTGAN, Provincia Regionale di Enna, Comune di Agira e Circolo Legambiente di Agira, diretto da Orazio Fontana, raccoglie numerosi materiali scientifici provenienti dal territorio degli Erei, rappresentati da rocce, minerali, campioni vegetali, funghi, collezioni entomologiche e un vasto campionario di vertebrati preparati con varie tecniche di conservazione. Il CUTGAN ha inoltre avviato un nutrito programma di iniziative volte alla tutela e valorizzazione della Riserva.



per saperne di più...

### Il CUTGAN

(Centro Universitario per la Tutela e la Gestione degli Ambienti Naturali e degli Agroecosistemi), è un centro interfaccoltà dell'Università di Catania, diretto dal prof. Angelo Messina. Istituito nel 1996, il CUTGAN svolge attività nel campo delle scienze ambientali e in particolare rappresenta gestisce, per conto dell'Università 6

aree protette regionali (R.N.I. "Complesso Immacolatelle e Micio Conti", R.N.I. "Complesso speleologico Villasmundo-S. Alfo", R.N.I. "Grotta Monello", R.N.I. "Grotta Palombara", R.N.O. "Vallone di Piano della Corte"). Il CUTGAN dirige, inoltre, in consorzio con il comune di Aciacastello, l'Area Marina Protetta "Isola dei Cidop".

per contattarci

È possibile visitare sia la Riserva che il Laboratorio, prenotandosi presso i locali del Laboratorio, tramite il numero 0935960793 o a mezzo fax al numero 0937306652.

# La

a spasso

e ristoranti

tra monumenti

**A**ndando per chiese e monumenti meno noti e frequentati, si passa da un trauma ad un altro. Abbiamo già detto dell'abbandono in cui versano preziosi edifici del nostro passato: Grotta dei santi, San Michele, Spirito Santo, diciamo ora di santa Teresa, e promettiamo di fermarci qui.

In uno dei quartieri più antichi e più radicati nella storia, a poca distanza dalla Piazza San Tommaso, in evidente dialogo urbanistico con questa, sorge su piano rialzato la chiesetta di santa Teresa. Se si va di fretta, a stento facendosi strada nell'incalzare delle macchine in perenne assedio, si rischia di non vederla nemmeno; ma ad aver la pazienza di fermarsi un momento e spostarsi sul marciapiede di fronte, si coglie la lineare armonia architettonica di questa chiesa-oratorio. Da ragazzi, ricordo quando la si poteva ancora frequentare (fino al 1964), nell'uso dialettale era chiamata "a Cumpagni du' Cârminu", giacché infatti, dedicata a Santa Teresa solo nel 1926, era sorta invece a metà del '600 come oratorio della Compagnia del Carmelo, confraternita istituita nel 1634 col compito di "esercitare la pietà e la cristiana carità, in stretto rapporto religioso e civile con la vicina confraternita delle Anime Sante.

La semplicità delle linee architettoniche ha il suo rimando nella ricchezza del portale, che, seppur danneggiato e monco in più parti, consente ancora la lettura del disegno originario. Varcata la soglia a rischio (fronato il pavimento in larga buca, potremmo trovarci all'insaputa direttamente nella cripta), tentando di vincere il disagio di cui dicevamo per il miserevole stato in cui versa il tutto, possiamo ammirare la bella euritmia dell'interno, scandita "dalle finestre rettangolari, raccordate da lunette alla volta centrale a botte [...] incorniciate da un riquadro a stucco ornato da rotoli e volute."<sup>1</sup> Lo stupore lot-tando con l'indignazione, si osservano

# chiesa di Santa Teresa



monumenti

preziosi particolari: sull'altare centrale ricco di decorazioni e fregi la settecentesca tela della Madonna del Carmine, con cui dialogano dal fondo della chiesa le immagini dei santi ingenuamente dipinti nei riquadri policromi del coro di legno; isolata nella polvere e negli escrementi dei piccioni, una singolare statua in legno di sant'Antonio Abate dall'intensa espressione dell'arte popolare e dalle dita corrose. Basta avere pazienza e tra un pò tutto si corromperà definitivamente. Lo studio di recupero che citavamo testimonia che non mancano le idee e i progetti, come non mancano, ahinoi, gli eterni giochi di competenze e la pachidermica lentezza burocratica, che ad una sola cosa fanno da schermo: la colpevole disattenzione di noi tutti per il nostro patrimonio storico-artistico. La giovane associazione di commercianti della zona (A.P.E.), che si propone di ridare vitalità non solo economica al quartiere, potrebbe, a nostro avviso, intestarsi questa battaglia, collaborando a recuperare il salvabile e a ridare alla chiesa la sua funzione di oratorio, sede di culto e, perchè no, di attività socio-culturali (piccoli concerti, mostre....), come si augura anche il parroco di San Tommaso, cui va il nostro grazie per averci consentito un tuffo nel passato e aiutato ad evitare quello nella buca del pavimento.

<sup>1</sup> Storia e recupero della Chiesa di santa Teresa in Enna - Paolo Fulco, architetto

## ristoranti

**Il Centrale** - piazza VI Dicembre, 9

**L'Ariston** - via Roma, 353

**Pizzeria San Gennaro** - viale Marconi, 6 (Belvedere)

Entra

La formazione è una necessità sentita da qualsiasi ente e a tutti i livelli. La velocità di cambiamento delle norme, delle tecnologie e, quindi, delle metodologie genera la consapevolezza che l'istruzione e la formazione devono durare tutta la vita lavorativa; di conseguenza, nasce l'esigenza, sia a livello amministrativo sia politico, di attuare un'attività formativa qualificata e praticamente continua. Questo problema viene affrontato anche dal trattato di Maastricht che all'art. 127 recita: "L'Unione attua una politica di formazione professionale che rafforza ed integra le azioni degli stati membri". Per quanto attiene specificatamente alla pubblica amministrazione italiana, già con Protocollo d'intesa sul lavoro pubblico del 12 marzo 1997 si prevede la destinazione dell'1% delle spese di personale all'attività formativa, obiettivo ribadito dal CCNL 1998-2001 del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali. Occorre però tenere in considerazione che quando si parla di formazione si intendono spesso cose diverse. La Formazione è il cardine del sistema di gestione delle risorse umane di una qualsiasi organizzazione. L'obiettivo di questo genere di intervento non è solo quello di fare sviluppare nuove professionalità e competenze ma, soprattutto, di andare a modificare gli atteggiamenti e le motivazioni delle persone. Se gli interventi vengono erogati in maniera non continuativa, daranno risultati solo nel breve periodo, mentre per avere risultati nel medio-lungo termine occorrono piani ben calibrati sia rispetto alle esigenze e/o alle aspettative dell'organizzazione sia a quelle dell'individuo. Se questa è la Formazione che serve, in campo pubblica amministrazione possiamo capire e apprezzare il contenuto della "Direttiva sulla formazione e la valorizzazione del personale delle Pubbliche Amministrazioni" varata dal Dipartimento Funzione Pubblica il 13 dicembre 2001. L'obiettivo della Direttiva è "...promuovere in tutte le amministrazioni la realizzazione di un'efficace analisi dei fabbisogni formativi e la programmazione delle attività formative, per assicurare il diritto individuale alla formazione permanente ...". Tra le azioni che la Direttiva ministeriale impone di sviluppare alle amministrazioni, quelle più evidenti ed urgenti sono: l'attuazione di sistemi interni di governo della formazione, prevedendo il rafforzamento o, dove mancante, l'istituzione delle strutture preposte alla programmazione e alla gestione delle attività formative, dotate di personale adeguatamente preparato; la predisposizione, entro il 31 marzo di ogni anno, di un Piano di formazione del personale tenendo conto: dei fabbisogni rilevati, delle competenze necessarie in relazione agli obiettivi e ai nuovi compiti, della programmazione delle assunzioni e delle innovazioni normative e tecnologiche introdotte. La redazione di un Piano di formazione del personale di un ente non può transigere da una analisi preparatoria sugli organigrammi funzionali da riferire, a sua volta, ad un vero "bilancio delle competenze attese": è questa la rigida condizione perché la formazione abbia la funzione di sistema per la valorizzazione delle risorse umane.

## Come si forma il personale

# 2

**Formare e valorizzare  
il personale  
delle Pubbliche  
Amministrazioni**

Calascibetta

Un altro traguardo per Maricla Di Dio. Dopo la seconda edizione del romanzo "Dalla parte del Torto", uno spaccato della civiltà contadina del primo '900, continua a conquistare premi letterari. Gli ultimi, in ordine di data, lo ha ottenuto con il romanzo giallo "L'altra verità", ambientato in Egitto, nell'ambito di un concorso indetto dalla Provincia di Cosenza. Una giuria composta da docenti universitari e presieduta dallo scrittore Massimo Siviero, ad unanimità le ha assegnato un premio in denaro. Successivamente, la stessa autrice partecipando al concorso "Scrivi un racconto d'amore", indetto dalla Mondadori per un noto settimanale femminile, è risultata tra i dieci autori scelti per la pubblicazione nella collana "Gli Oscar Mondadori", con la novella "Quando si parla d'amore".

Il libro è pubblicato a novembre.

**•Maricla come vive questo momento di grandi affermazioni?**

"Come un incitamento. I riconoscimenti ottenuti in questi anni, mi hanno spronato a continuare e trasformare un semplice hobby coltivato dall'infanzia, in qualcosa di diverso."

**•Dicono di lei che affina la ricerca dell'animo che si fonde con l'ambiente in cui si muovono i protagonisti dei suoi libri.**

"Sì. "L'altra verità" è stato definito, dalla giuria, un giallo psico-antropologico e diverse recensioni, per altri romanzi e racconti, hanno sottolineato l'individuale indagine psicologica

## Maricla Di Dio Morgano tra gli "OSCAR MONDADORI"



L'ascesa  
di una scrittrice  
xibetana

correlata all'ambiente. Io viaggio parecchio. Dai paesetti limitrofi al mio, all'altro capo del mondo. Cerco di entrare nel cuore, nella testa di uomini, donne, bambini che incontro di volta in volta. Ogni popolo, ogni paese, ogni etnia, ha qualcosa di unico ed irripetibile e le singole motivazioni comportamentali, non possono essere scisse da questo."

**•L'esperienza del premio ottenuto in Calabria?**

"Straordinaria. Non mi riferisco, ovviamente, all'entità del premio, ma all'accoglienza ricevuta, alla organizzazione di altissimo livello culturale ed alla visibile coesione dei gruppi politici e amministrativi che operano nel Comune di Guardia Piemontese, l'incantevole borgo dove si è svolta la cerimonia della premiazione. Mi ha colpito il ferreo desiderio della comunità occitana, di portare alla conoscenza del mondo il patrimonio culturale, artistico, umano di quello stupendo angolo d'Italia. E mi ha colpito, in particolare, una donna, l'assessore provinciale alla cultura, Laudario, di grande spessore politico e di grande sensibilità."

**•E l'Oscar Mondadori?...**

"Una grandissima soddisfazione. E' il terzo premio Mondadori che vinco...speriamo sia di buon auspicio..."

## Canti e Danze Popolari

Il gruppo folkloristico "Dazera", è rientrato dalla tournée in Umbria, dove si è recato grazie al patrocinio della Provincia Regionale e alla collaborazione con l'associazione musicale A.GIMUS, del maestro Salvatore Silvestro. Nell'ambito del progetto "Perugia terra d'incontri. Tenere è la notte. Eventi" il gruppo, che si è esibito in una delle piazze più belle d'Italia con lo sfondo di un palcoscenico di tutto rispetto il bellissimo Palazzo dei Priori, ha rappresentato la cultura annessa, portando in scena uno spettacolo, ricco di musiche e colori, rifacendosi alla vita nei campi, alle miniere e lavatoi, al mercato, ai cortili, suscitando particolare interesse non solo tra gli abitanti di Perugia, ma anche tra i numerosi turisti presenti nella città.



## vi informiamo che...

La Società Multiservizi S.p.A. informa che anche quest'anno il termine per la presentazione della documentazione inerente gli impianti termici di potenza minore di 35 kW, resta fissato al 31 dicembre 2003.

Per tutti gli impianti per i quali risulta presentata la documentazione (allegato H e versamento di ... 7,75) nell'ultimo biennio, la Società Multiservizi S.p.A. effettuerà verifiche gratuite a campione.

Per gli impianti per i quali tale documentazione risulta omessa, e per gli impianti di potenza superiore a 35 kW, il costo della verifica è a totale carico dell'utente.

Si ricorda che a partire dal 1 settembre 2003, tutti i libretti di impianto e di centrale vanno aggiornati con i nuovi modelli di cui al DECRETO 17 marzo 2003

Per informazioni più dettagliate è possibile chiamare al numero 0935 533655 dal lunedì al giovedì dalle 9,00 alle 13,00

## I prodotti ennesi in vetrina



La Provincia Regionale ha partecipato alla manifestazione "Alimed- salone dell'alimentazione alimentare", tenutasi dal 30 Settembre al 5 Ottobre presso il Palanxos. Il taglio del nastro è stato affidato all'assessore provinciale all'agricoltura Cinzia Dell'Area. Lo stand dei prodotti tipici ennesi ha riscosso successo da parte di visitatori e addetti ai lavori. **Piacentino, pecorino pepato, pesca gialla e fava larga di Leonforte, miele, olio delle colline ennesi, salumi, vini, carne di struzzo e il fungo dei monti Erei** in vetrina tra le prelibatezze del bacino mediterraneo.

## Seminario su "La firma digitale"...



Un seminario sulla firma digitale è stato organizzato dal servizio C.E.D., il cui responsabile è Calogero Boranno, dal titolo "TECNICHE E METODOLOGIE INFORMATICHE PER LE DISCIPLINE GIURIDICHE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE". L'incontro ha approfondito ed ampliato la preparazione di base di sindaci e funzionari dei comuni dell'ennesa, nell'ambito di nuove tecnologie a cura degli enti locali. Relatore, Gaetano Maria, esperto in "tecniche e metodologie informatiche per le discipline giuridiche", avvocato del tribunale di Enna.

## Riapre al culto la chiesa madre

Dopo quattro mesi di lavori la Chiesa Madre S. Giuseppe di Catenanuova è stata riaperta al culto in occasione dei festeggiamenti in onore del Patrono S. Prospero, grazie al contributo della Provincia Regionale di 118.785 Euro e della Conferenza Episcopale Italiana, con la destinazione dell'8 per Mille alla chiesa cattolica. Ad occuparsi dei lavori, due parroci, don Silvestro Rotondo e don Natale Bellone. La Chiesa Madre per volontà testamentaria della baronessa del feudo di Melinvente, la principessa Anna Maria Statella- Paternò venne fondata dal figlio il principe Andrea Giuseppe Riggio-Statellam, durante la fondazione di Catenanuova intorno al 1727-1733, dichiarata sacramentale e aperta alla venerazione dei fedeli il 9 giugno 1736 poiché era ormai dotata di tutti quei Superlettivi necessari al culto. In omaggio alla chiesa, il geometra Orazio Risiglione ha voluto offrire con il cognato imbianchino Prospero Privitera la pittura interna ed esterna della chiesa.

A cura di Luigi Proietto



Come una cosa fatta per gioco può diventare una cosa seria.

## La musa dei tropici risiede a Centuripe

**D**i musica se ne è sempre parlato, ma in quanto ad esportare un prodotto musicale in giro per l'Italia non era mai successo. La storia comincia da un'idea di due cugini: Massimo Fiozina da più di sei anni impegnato nella scuola di ballo "Planet Mambo di Centuripe, nonché vecchio batterista del gruppo che fuoreggiava negli anni '60 dei Titans e Pippo Galofaro da sempre musicista a tempo perso...

La domanda fu: perché non mettiamo insieme un gruppo di musicisti ed un gruppo di ballerini ed organizziamo uno spettacolo di beneficenza? Una stretta di mano e via a cercare musicisti e ballerini a cui piacesse i ritmi afrocaribici. A questo punto ricordandosi di avere ben due figli musicisti ciascuno che suonano strumenti diversi ed in possesso di diverse esperienze musicali la domanda successiva era: riusciremo a coinvolgere i roccettari ed i bandisti? Vito Alessandro Galofaro, diplomato in tromba nonché maestro della banda Città di Centuripe fu il primo a dire sì assieme con la maestra della Planet Mambo (presente a Centuripe da oltre sei anni con prossima apertura anche a Regalbuto) Michela Alfieri, ed il loro sì per i due cugini significava mettere delle ottime fondamenta alla loro idea in quanto avevano già risolto i problemi degli arrangiamenti e delle coreografie. Antonio Statello, diplomato in batteria fu la terza importante adesione in quanto i ritmi nella musica afrocaribica sono particolarmente complessi e difficili da eseguire: Sergio Galofaro iscritto al quarto anno della scuola di basso della Lizard con svariate esperienze musicali, nonostante la sua giovane età, fu la quarta importante adesione per completare una buona sezione ritmica per il gruppo. Dall'esperienza del gruppo del DNA aderiscono anche Rino Fiozina cantante e pianista della situazione e Fabio Fiozina chiamato anche Fabio Santana per la sua performance chitarristica. Ma serviva un grande sassofonista e convincono all'adesione la persona più tranquilla della terra: il Maestro Salvo La Torre detto

anche il capellone per la sua diradata chioma, che dopo molte esperienze musicali importanti si stava da un po' di tempo dedicando solo alla casa e alla chiesa. L'ultima adesione è stata quella di Rosaria Guliano studentessa in medicina appassionata di ballo e di musica a tempo perso.

L'ultima domanda che si posero i due cugini fu: e noi che suoniamo?

Problema subito risolto grazie alla polidrità dei due: chitarra acustica e percussioni... l'orchestra c'è... le ballerine: Valeria Russo, Cristina e Samantha Quagliata, Agata Campagna, Lucia Stella, Veronica Greco, Denise Scravaglieri, Elisa Maccora, Philippe Fischella, vengono scelte tra quelle con più esperienza all'interno della scuola di ballo (un esempio per tutti: Denise ha partecipato al congresso mondiale di Salsa) e... taca bandal! Un giorno, per puro caso, passa dalla sala prove un certo Fernando musicista di Pesaro che letteralmente impazzito dal risultato sonoro del gruppo dice: "Ragassuoli... che ne dite di venire a suonare a Pesaro?".

E così l'allegria brigata (18 tra ballerini e musicisti più altre 8 persone tra mogli fidanzate e coreografa ed animatore) si ritrova sull'autobus della Fiorusso con alla guida il favoloso Tano alla volta di Pesaro dove per la prima serata in Piazza Pala di Pomodoro (Pomodoro è l'architetto che progettò la fontana) si ritrovano davanti ad una folla enorme di gente entusiasta dello spettacolo. Ed ancora all'ex Bandiera Gialla di Rimini al cospetto del grande Raoul Casadei ed a più di cinquemila persone che ballano al ritmo dei Tropical e con l'animazione di quel piccolo grande folletto di Eugenio Sgroi, al Canto Pirata di Pesaro presenti quattromila paganti, nel finale si dà luogo ad una jam session con alcuni cubani che ancora si stanno chiedendo come dai siciliani possano avere questo sound prettamente caraibico; e via via giù a Cattolica dove una Ambra Orfei affascinata dalla bellezza dello spettacolo ha il piacere di fare delle foto assieme al gruppo;



## La città sul monte

*Tra cieli di smalto  
maestosa, bifronte,  
stataria, là in alto,  
la città sul monte.*

*Pietre millenarie  
e case arcaiche.  
Torri campanarie  
di chiese svettanti.*

*Mare inviolate,  
un tempo ormai persa.  
Torri slanciate  
graffiano il cielo azzurro.*

*I fianchi adiosi,  
ricciami e verdanti.  
Sentieri sinuosi  
e strade di nastrì.*

*grigiantri d'arabico,  
di polvere, bianchi.  
Barruti dall'alto  
a cingere i fianchi*

*Già a valle scomposti,  
sconci, contorti,  
a tratti narcoti  
dal verde degli orti.*

*Siamati lontano,  
dove più raro è il verde,  
oltre i campi del grano,  
dove l'occhio si perde.*

Angelo Comito

e poi ancora a Fano, Civitanova Marche, a Spoleto con l'incredibile orchestra di Ilicio di Fabrizio e gli Accademici, ed in altri paesini della riviera marchigiana, emiliana e in Umbria e giù fino a Palermo in Calabria ed ancora a Centuripe in occasione delle feste patronali, a Nicosia ed a Leonforte con tre spettacoli patrocinati dalla Prov. Regionale di Enna, sempre con una cornice di pubblico eccezionale. Come mai tutto questo?

Il fatto è che sono bravi, simpatici, coinvolgenti e insomma lo spettacolo dei Tropical è tutto da vedere.

A cura di Giuseppe Galvagno

Un piano per coinvolgere grandi e piccoli



## Il progetto "Kento" è...



**L**a proposta della stipula di convenzione da parte del Comune al centro culturale "Solidarietà" per l'attuazione del Progetto "Kento" ha visto riconosciuto il lavoro, sia pur piccolo che, a livelli diversi, il centro ha svolto in questi anni a partire dal 1983, anno in cui è nato. L'associazione non ha esitato ad accettare. "Siamo partiti subito" spiega il presidente Giovanni Scornavacca - perché volevamo rispondere ad un bisogno, quello di tanti ragazzi e famiglie incontrati in questi anni. Questo desiderio nasce da una passione che abbiamo per l'uomo e per la sua realtà."

La cosa più grande che è accaduta in questi mesi è stato innanzitutto il rapporto di amicizia nato con i ragazzi e gli adulti e tra di loro, ma anche con le famiglie, molte di queste, infatti, si sono lasciate coinvolgere in un lavoro di corresponsabilità, perché hanno capito che non si voleva fare da baby-sitter ai loro figli. La proposta era molto più grande: condividere insieme una ipotesi positiva sulla vita. Tutto questo ha fatto capire sempre più chiaramente che il problema non è appena quello di creare strutture e fare iniziative, che comunque sono necessarie, ma occorrono adulti appassionati alla realtà che aiutino i giovani a crescere.

E così il progetto "Kento" è partito dai primi di luglio di quest'anno. I genitori interessati, per iscriverne i loro figli ottenevano un pieghevole illustrativo presso l'ufficio di Servizio Sociale del Comune, scegliendo l'attività e il gioco preferito.

Il numero dei ragazzi iscritti è andato al di là di quello previsto dal progetto iniziale (sono 150) ed anche dalle aspettative dell'organizzazione che ha coinvolto 327 ragazzi e anche di più, considerando il fatto che molti si sono aggiunti dopo, al di là della formale richiesta, tirati dentro e coinvolti dagli stessi coetanei o da genitori a cui era già arrivato un sentore positivo dell'iniziativa. Per questo non è stato escluso nessuno ed è stato curato un calendario di attività, dove tutti, secondo sempre la fascia d'età, potessero partecipare. Gli iscritti sono stati suddivisi per fasce d'età, distinguibili anche dal colore del cappellino e loro regalato all'inizio delle attività sono stati ripartiti tra scuola elementare (144), media (125) e superiore (58). Tante le attività in scelta: il **laboratorio creativo**, con attività ludico-ricreative come: disegno e pittura; cartapesta e riciclaggio (realizzazione di una cornice porta foto); collage realizzato su un foglio di compensato grande come una parete; i **giochi all'aperto**, con l'utilizzo di tutti gli spazi del paese e la realizzazione di giochi a squadre. Non sono mancati i **giochi da tavolo**, il **laboratorio ambiente e natura**: con 11 escursioni tra mare, montagna e le **attività sportive**, con diversi tornei. Alla fine di tutte le attività, in piazza Duomo, è stata realizzata una grande festa finale alla presenza del Sindaco, Giuseppe Arena, dell'assessore alla Solidarietà, Antonio Fazio e di altri rappresentanti della Giunta comunale. In quell'occasione, davanti ad una folla pubblica che ha visto la partecipazione di intere famiglie, si è svolta la premiazione dei vincitori ai vari tornei. Sono 130 i giovani premiati con coppe e medaglie. Inoltre, sono stati esposti i lavori realizzati dai ragazzi e una bellissima mostra fotografica che riprendeva i momenti più significativi di tutto il Progetto. Tutto questo sarebbe stato impossibile se non ci fosse stato il gratuito coinvolgimento di tantissimi giovani e adulti che hanno donato il loro tempo libero con la consapevolezza che si stava costruendo qualcosa di più grande. Sensibili anche le istituzioni che hanno messo a disposizione le loro strutture e il personale del Servizio Sociale del Comune: capofila di Enna, perché attraverso il loro lavoro dicono quanto sia importante attenzione alla problematica dei minori e soprattutto quanto sia urgente creare spazi stabili che possano rispondere al reale bisogno dei nostri ragazzi, sostenuti in tutto questo anche da personale a cui vengono date nuove opportunità di lavoro che non sia solo quello del volontariato.



Elenco delle deliberazioni adottate dalla Giunta Provinciale

**19/09/2003**

- 216 - Lavori di costruzione di alcuni tratti della strada di bonifica "Zagarìa - Ponte Cimino" sulla SS. n. 561 in territorio di Enna - Rescissione contratto di appalto.
- 217 - Lavori per l'adeguamento alla legge n. 46/90 degli edifici di proprietà della Provincia di Enna siti nei comuni di Enna, Gagliano C.to e Centuripe - Approvazione perizia di variante e suppletiva.
- 218 - Autorizzazione ricovero della Sig.na Lupica Spagnolo Antonella presso l'Istituto "A.M. di Francia Messtina" - Prosecuzione assistenza per l'anno scolastico 2002/2003.
- 220 - Affidamento servizi a supporto dell'Ufficio Provinciale di protezione Civile ad Associazione di volontariato - Approvazione schema di convenzione.
- 221 - Approvazione schema di convenzione regolante i rapporti tra la Provincia e la Coop. "Il Cerchio" per la realizzazione del progetto: "Centro d'Ascolto Provinciale Assistenza sociale e sostegno ai disabili.
- 222 - POR SICILIA 2002-2006 Misura 2.02 azione D - Approvazione progetto denominato "Theatrum Theatron".
- 223 - Concessione contributo straordinario all'Associazione A.N.F.F.A.S. ONLUS di Agrigò per realizzazione progetto di Musicoterapia.

**26/09/2003**
**29/09/2003**
**08/10/2003**

- 224 - POR SICILIA 2002-2006 Misura 2.02 azione D - Approvazione progetto denominato "Ombre e silenzi".
- 225 - POR SICILIA 2002-2006 Misura 2.02 azione D - Approvazione progetto denominato "Il Medioevo nel cuore di Sicilia Enna medievale".
- 227 - Revoca della deliberazione di G.P. n. 148 del 15/05/03 relativa alla concessione di un contributo straordinario al C.S.R. di Nicosia per la realizzazione del Progetto "Noi Liberi".
- 228 - Concessione contributo in concorso spese al Circolo Nautico "Tre Laghi" di Enna, per l'organizzazione del XVI Trofeo "Lago Nicoletti" di sci nautico.
- 229 - Concessione contributo straordinario all'Associazione Internazionale Umanitaria per "La terre d'Africa" a sostegno dell'attività in favore delle vittime delle guerre civili.
- 230 - Organizzazione e gestione corso di 1° qualificazione personale stradale e di Polizia provinciale.
- 231 - Autorizzazione finanziamento attività rieducativo-didattiche, integrative, domiciliari, in orario extrascolastico, in favore di non vedenti che frequentano le scuole di ogni ordine e grado della Provincia e l'Università, all'U.I.C. sez.ne prov.le di Enna, per l'anno scolastico ed accademico 2003/2004.
- 232 - Conferimento incarico annuale di assistenza tecnica e scientifica all'ISAFOM C.N.R. di Perugia per la valorizzazione dell'olio extra vergine di oliva della "Colline Ennesi" - Approvazione schema di convenzione.

**15/10/2003**

- 233 - Variazione al Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), conseguente a Variazione al bilancio di previsione.
- 234 - Variazione al Piano Esecutivo di gestione (P.E.G.) es. 2003.
- 235 - Immobile di proprietà provinciale già adibito a sede di alcune classi della scuola media Statale "D. Alghieri" di Nicosia - Modifica deliberazioni n. 143 e 144 del 9/05/2003, esecutive..
- 236 - Concessione in comodato d'uso al Comune di Piazza Armerina dell'impianto Sportivo Polivalente sito in C.da S. Croce, Piazza Armerina.
- 237 - Liceo Scientifico di Enna. Ulteriore incremento finanziario per spese di funzionamento. Anno 2003.
- 238 - Modifica Convenzione con la Società Multiservizi S.p.a. per la verifica ed i controlli degli impianti termici [art. 6 - Estensione del recupero crediti al triennio 2000/2002].

**22/10/2003**

- 239 - Nomina funzionario responsabile del tributo speciale per il deposito in discarica ai sensi dell'art.2 comma 13 della L.R. 6/97 - Dr. Giocchino Guarrera.
- 240 - Variazione al Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) es. 2003.
- 241 - Lavori costruzione viadotto per il collegamento della via Aidone con la via Libertà a completamento della parallela al viale Diaz - Approvazione perizia di variante e suppletiva. Nuovi prezzi.
- 242 - Concessione in locazione all'Ente Biennale di Archeologia dei locali di proprietà provinciale siti in Enna, Piazza VI Dicembre n.6.
- 243 - Approvazione definitiva dotazione organica del Personale dell'Ente ai sensi dell'art. 34, c.1 della L. 289/02 e del D.P.C.M. 12/09/03.
- 244 - Ridefinizione dotazione organica del Personale ai sensi dell'art.27, c.5 del Regolamento di gestione e dell'art.35 della Legge Finanziaria 2003.

Se volete ricevere gratuitamente EnnaProvincia direttamente a casa vostra, compilate il tagliando e spedite a:  
**Redazione Enna Provincia,**  
 c/o Provincia Regionale di Enna,  
 Piazza Garibaldi, 94100 Enna

**Tagliando di abbonamento**

Sì, voglio ricevere gratuitamente la rivista

Cognome \_\_\_\_\_

nome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Cap \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_



# Provincia Regionale

## Struttura Organizzativa

### 1° Settore - Affari Generali

Vice Segretario Generale: Dr. Ignazio Menozza  
Tel. 0935/521231 - Fax 0935/500429  
Email: affari generali@provincia.enna.it  
P.zza Garibaldi, 2 - 94100 Enna  
Archivio e Protocollo Tel. 0935/521238  
Gabinetto del Presidente Tel. 0935/521260  
Email: presidente@provincia.enna.it  
Gabinetto del Presidente del Consiglio Tel. 0935/521284  
Email: presidenteconsiglio@provincia.enna.it  
Servizio Centro Elaborazione Dati Tel. 0935/521339  
Email: cad@provincia.enna.it  
Servizio Centralino e Servizi Telematici Tel. 0935/521111  
Ufficio Affari Generali Tel. 0935/521308  
Ufficio Autoscuole e Studi di Consulenza Automobilistica Tel. 0935/521358  
Ufficio Contenzioso Tel. 0935/521335  
Ufficio Contratti Tel. 0935/521254  
Ufficio Deliberazioni Tel. 0935/521356  
Ufficio Messa, Pubblicazioni e Notificazioni Tel. 0935/521328  
Ufficio Relazioni con il Pubblico Tel. 0935/521227  
Email: urp@provincia.enna.it  
Ufficio Stampa Tel. 0935/521325 - Fax 0935/500037  
Email: stampa@provincia.enna.it

### 5° Settore - Viabilità

Dirigente Tecnico: Ing. Antonino Caetano  
Tel. 0935/521241 - Fax 0935/500429  
Email: strade@provincia.enna.it  
P.zza Garibaldi, 2 - 94100 Enna  
Servizio Manutenzione Stradale Zona Nord  
Tel. 0935/521217  
Servizio Manutenzione Stradale Zona Sud  
Tel. 0935/521218  
Servizio Progettazione Opere Stradali  
Tel. 0935/521221  
Servizio Espropriazioni Tel. 0935/521306

### 8° Settore - Ambiente, Territorio e Protezione Civile

Dirigente Tecnico: Ing. Giuseppe Colajanni  
Tel. 0935/521213 Fax 0935/503266 Email: giuseppe.colajanni@provincia.enna.it  
P.zza Garibaldi, 2 - 94100 Enna  
Servizio Inquinamento Atmosferico e Tutela delle Acque Tel. 0935/521290  
Servizio Tutela del Territorio Tel. 0935/521289  
Servizio Riserve Naturali e Pianificazione del Territorio Tel. 0935/521241  
Servizio di Protezione Civile Tel. 0935/521225-605956 Fax 0935/23201  
Ufficio Energia Tel. 0935/521225  
Sala Operativa Tel. 0935/23201  
E-mail: ptp@provincia.enna.it

### 10° Settore - Liceo Linguistico provinciale paritario Abramo Lincoln

Dirigente Scolastico: Prof. Aldo Petralia  
telefono 0935/531917  
Citadella degli Studi Enna. Email: liceolinguisco@provincia.enna.it  
Email preside: aldopet@tin.it

### 2° Settore - Personale

Dirigente Amministrativo: Dr. Ignazio Menozza  
Tel. 0935/521400 - Fax 0935/521406  
Email: personale@provincia.enna.it  
P.zza V. Emanuele, 24 - 94100 Enna  
Servizio Atti Normativi, Selezione e Concorsi Tel. 0935/521402  
Servizio Gestione Economica del Personale Tel. 0935/521440  
Servizio Gestione Giuridica del Personale Tel. 0935/521434  
Ufficio Contenzioso del Personale Tel. 0935/521401

### 3° Settore - Economico Finanziario

Dirigente Contabile:  
Dr. Giacchino Guarerra  
Tel. 0935/521234 - Fax 0935/501299  
Email: economico@provincia.enna.it  
P.zza Garibaldi, 2 - 94100 Enna  
Servizio Bilancio e Costo Consuntivo  
Tel. 0935/521239  
Servizio Gestione Entrate e Spese  
Tel. 0935/521333  
Servizio Economato Tel. 0935/521271  
Servizio Gestione Finanziaria del Personale  
Tel. 0935/521270  
Ufficio Tributi Tel. 0935/521265

### 6° Settore - Lavori Pubblici

Dirigente Tecnico: Ing. Giovanni Petronio  
Tel. 0935/521210 - Email: giovanni.petronio@provincia.enna.it  
P.zza Garibaldi, 2 - 94100 Enna  
Servizio Progettazione, Direzione Lavori e Collaudi  
Servizio Atti Amministrativi LL.PP. Tel. 0935/521304  
Servizio Gare LL.PP. Tel. 0935/521215  
Servizio Espropriazioni Tel. 0935/521306

### Settore 9° - Provveditorato e Patrimonio

Dirigente Amministrativo: Dr.ssa Antonella Buscemi Tel. 0935/521229  
P.zza Garibaldi, 2 - 94100- Enna  
Servizio Patrimonio Illare Tel. 0935/521321  
Servizio Autoparco Tel. 0935/521259-521294  
Servizio Gare per Beni e Servizi Tel. 0935/521331  
Servizio Economato e Patrimonio Mobiliare Tel. 0935/521271  
Servizio Vigilanza su Autoscuole e Agenzie di Consulenza Automobilistica  
Tel. 0935/521303-521358

### 11° Settore - Liceo Linguistico provinciale paritario Martin Luther King

Dirigente Scolastico: Prof. Giuseppe Sammartino  
telefono 0935/960360  
Via Scalletta, 6 Agira  
Email presidenza: liceolinguisco@provincia.enna.it  
Email segreteria: assinatam@virgilio.it

### Segretario Generale

Dr. Giuseppe Saccone  
Tel. 0935/521232 - Fax 0935/500429  
Email: segretariogenerale@provincia.enna.it

### 4° Settore - Sviluppo Economico

Dirigente Amministrativo: Dr. Luigi Scavazza  
Tel. 0935/521427 - Fax 0935/501004  
Email: sviluppoeconomico@provincia.enna.it  
P.zza V. Emanuele, 24 - 94100 Enna  
Ufficio Agricoltura Tel. 0935/521443  
Ufficio Artigianato Tel. 0935/521433  
Ufficio Centro per l'Impiego  
Tel. 0935/500827 - Fax 0935/505446  
Via Chiaromonte, 6 - 94100 Enna  
Agenzia Enna Sviluppo  
Tel. Fax 0935/504747  
Web: www.ennasviluppo.it  
Email: emnasviluppo@ennasviluppo.it  
Ufficio Europa e dell'internazionalizzazione delle PMI  
Tel. 0935/521420-26876-500491 - Fax 0935/503493  
E-mail: europa@scalinet.it

### 7° Settore - Socio Culturale

Dirigente Amministrativo: Dr.ssa Giuseppa Gallo  
Tel. 0935/521205 - Fax 0935/500200  
Email: socioculturale@provincia.enna.it  
P.zza Garibaldi, 2 - 94100 Enna  
Servizio Beni Culturali Tel. 0935/521237  
Servizio Pubblica Istruzione Tel. 0935/521278  
Servizio Socio Assistenziale Tel. 0935/521344-341  
Servizio Sport, Turismo e Spettacolo Tel. 0935/521354

# ale di Enna

## Giunta Provinciale

**Giuseppe Saccone**

Segretario Generale



**Cataldo Salerno**

Presidente

Personale, Turismo,  
Università, Contenzioso

**Nicola Gagliardi**

Vice Presidente

Attività Produttive



## Assessori

**Antonino Pantò**

Infrastrutture, Protezione Civile



**Cinzia Dell'Aera**

Risorse Agricoltura e  
Zootecniche, Pari Opportunità



**Fortunato Gatto**

Pubblica Istruzione,  
Diritto allo Studio

**Gaetano Adamo**

Area Archeologica,  
Politiche Giovanili,  
Formazione Professionale



**Rino Agnello**

Servizi Socio-Assistenziali,  
Attività Culturali e Sportive

**Vincenzo Capizzi**

Patrimonio, Bilancio,  
Relazioni finanziarie con  
l'Unione Europea



**Salvatore Termine**

Ambiente e Riserve Naturali

## Commissioni Consiliari

### Prima Commissione

Affari Generali – Problemi istituzionali, del personale e  
quant'altro non attribuito espressamente ad altre Commissioni.

Giovanni Barbano	DS	Presidente
Francesco Ciaramidaro	PRC	Vicepresidente
Paolo Schillaci	DS	Componente
Lorenzo Granata	AN	Componente
Giovanni Palermo	UDC	Componente

### Seconda Commissione

Beni Culturali e Pubblica Istruzione – Solidarietà Sociale –  
Rapporti con la C.E.E.

Salvatore Notarigo	DS	Presidente
Pietro Testa	SDI	Vicepresidente
Giovanni Interlicchia	Margherita	Componente
Giuseppe Adamo	Indipendente	Componente
Giovanni Nicotra	Azzurri per Grimaldi	Componente

### Terza Commissione

Attività produttive – Sport.

Giuseppe Bonanno	Margherita	Presidente
Angelo Muratore	DS	Vicepresidente
Paolo Schillaci	DS	Componente
Francesco De Luca	UDC	Componente
Domenico Bannò	FI	Componente

### Quarta Commissione

Costruzione e manutenzione infrastrutture Provinciali.

Luigi Faraci	DS	Presidente
Giovanni Composto	UDEUR	Vicepresidente
Giuseppe Bonanno	Margherita	Componente
Carmelo Randazzo	UDC	Componente
Giuseppe Mattia	FI	Componente

### Quinta Commissione

Bilancio – Patrimonio – Parchi e riserve – Politiche giovanili –  
Coordinamento servizi di volontariato.

Giovanni Interlicchia	Margherita	Presidente
Antonio Marraro	DS	Vicepresidente
Giuseppe Abramo	DS	Componente
Massimo Greco	AN	Componente
Francesco Spedala	FI	Componente

## Consiglio Provinciale

### Consiglieri

Angelo Muratore	Giovanni Composto
Luigi Faraci	Domenico Bannò
Antonio Marraro	Giuseppe Mattia
Giovanni Barbano	Francesco Spedala
Salvatore Notarigo	Giovanni Nicotra
Paolo Schillaci	Massimo Greco
Giuseppe Abramo	Lorenzo Granata
Giovanni Interlicchia	Giuseppe Adamo
Massimiliano La Malfa	Francesco De Luca
Giuseppe Bonanno	Giovanni Palermo
Francesco Ciaramidaro	Carmelo Randazzo
Pietro Testa	



**Elio Galvagno**  
Presidente



**Giuseppa Calabrese**  
Vice Presidente



*"Pripara u tirrenu pi siminarlu  
e jetta simenti pi cupunarlu  
cu nasci ca cammisa  
va sempri avanti la so casa"*

**Il Proverbio**